COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 2 agosto 1934 XII N. 182 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 e 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Entusiasmanti visite del Duce in Romagna

Due colonie marine inaugurate a Riccione

RICCIONE, 1

Stamane alle ore 9 il Duce ha inaugurato a Miramare le colonie marine dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia e di Novara, colonie che ospitano complessivamente 1.600 bambini. Accolto dai Prefetti, dai Segretari Federali e dai deputati delle due Province, il Capo del Governo ha presenziato alla benedizione, impartita da mons. Arturo Mammoli per Reggio Emilia e da S. E. il Vescovo di Rimini per la colonia di Novara. Dopo il saluto rivoltogli dai due Segretari Federali, ha visitato minutamente le colonie, rendendosi conto degli impianti e del funzionamento di tutti i servizi.

Il Duce è stato lungamente e vibrantemente acclamato dai fascisti e dai fanciulli ospitati nelle due colonie, per i quali ha avuto parole di paterna bontà ed amorevolezza... Si è vivamente compiaciuto con i dirigenti e al Segretario di Novara ha promesso per il prossimo ottobre una visita ufficiale a quella città.

Numerosi bagnanti si erano intanto riuniti nei pressi delle colonie ed hanno improvvisato al Duce manifestazioni calorosissime.

* * *

FORLI' 31

Il Capo del Governo che è giunto alla Rocca delle Caminate, ha visitato la valle del Montone, sostando a Rocca S. Casciano. Ivi, accompagnato dal Prefetto Borri, dal Segretario Federale Teodorani e da altre autorità provinciali e locali, ha reso omaggio alla Cappella votiva dedicata ai 109 Caduti in guerra ed ha visitato quindi la Colonia solare e la Casa del Fascio.

Sulla via del ritorno si è soffermato a Dovadola, compiendo una rapida visita alla scuola, alla Casa del Fascio e al Municipio, vivamente interessandosi delle necessità della zona.

Lasciato Dovadola il Duce, sempre accompagnato dalle predette autorità, ha sostato a Castrocaro, visitando minutamente quelle terme solari e dando disposizioni per importanti lavori che saranno presto iniziati. Anche a Terra del Sole il Duce ha concesso l'onore di una sua visita, ricevendo alla Casa del Fascio l'omaggio di quelle Camicie nere e soffermandosi quindi fra i lanceri di Firenze ivi accampati.

Portatosi quindi a Forlì ha visitato i lavori in corso del nuovo palazzo degli uffici statali ed ha deposto dinanzi al monumento dei Caduti per la guerra e per la Rivoluzione i fiori ricevuti in omaggio dalle popolazioni valligiane.

Il Duce ha proceduto quindi per Forlimpopoli, soffermandosi all'Istituto magistrale, ove ha impartito disposizioni per l'ampliamento e la sistemazione dei locali. Nei pressi di Cesena, e precisamente a Torre del Molo, egli ha voluto prendere anche visione dell'area dove sorgerà l'ospedale psichiatrico provinciale, compiacendosi della scelta. Ovunque il Capo del Governo è stato fatto segno ad irrefrenabili manifestazioni di devozione da parte del popolo. Con i dirigenti provinciali ha anche accennato alla prossima «Settimana cesenatica», facendo intendere che le due settimane di Faenza e di Cesena dovranno essere anche per l'avvenire le sole manifestazioni romagnole del genere.

Le unità navali concentrate a Gaeta

per le imminenti manovre

ROMA, 1 (per telefono)

Il concentramento delle unità navali che prenderanno parte alle imminenti manovre si è completato stamane a Gaeta con l'arrivo della seconda Squadra, che ieri si trovava ancorata dinnanzi a Sabaudia.

Nelle acque del Golfo di Gaeta sono alla fonda tutte le navi della prima e seconda Squadra, rafforzate da alcune flottiglie di sommergibili, di navi sussidiarie e dalle flottiglie di idrovolanti assegnate alle squadre per le manovre, che si svolgeranno a partiti contrapposti nella prima decade di questo mese.

La prima Squadra è comandata dall'ammiraglio di Squadra Cantù, che è imbarcato sull'incrociatore «Zara», ed è composta, oltre che dalla nave ammiraglia, dalle unità della prima Divisione, incrociatori «Gorizia», «Pola», e «Fiume», e da una flottiglia di cacciatorpediniere, che ha per conduttore l'esploratore «Pigafetta».

La seconda Divisione della prima Squadra è invece composta dagli incrociatori «Trento», «Trieste» e «Bolzano» e da una flottiglia di cacciatorpediniere, che ha per conduttore l'esploratore «Zeno».

La seconda squadra è comandata dall'ammiraglio di Squadra Foschini, che è imbarcato sull'incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere», ed è composto, oltre che dalla nave ammiraglia, dall'incrociatore «Colleoni» dalla squadriglia di esploratori «Tarigo», «Vivaldi», «Usodimare», «Da Mosto», componenti la terza Divisione.

La quarta Divisione è formata dagl' incrociatori «Giussano» e «Diaz» e dalla squadriglia di esploratori «Malacello», «Pessagno», «Da Verazzano» e «Da Recco».

Della seconda Squadra fa parte anche la nave porta-aerei «Miraglia», capace di venti idrovolanti.

Questo imponente raduno di forze navali, reduci dalle crociere estive svoltesi per tutto il mese di luglio, visitando le maggiori città marinare del Tirreno e dell'Adriatico, è concentrato a Gaeta per i preparativi necessari per affrontare il breve, ma intenso periodo delle manovre.

Come è già stato annunciato il corrente mese di agosto segnerà per tutte le forze armate dell'Italia fascista un periodo di intensa attività, destinato non solo a mettere in risalto una volta di più la superba efficienza raggiunta nelle varie armi, ma anche a studiare i perfezionamenti che la tecnica e la scienza bellica moderne, in continuo sviluppo, non mancano di segnalare.

Mentre in tutta la penisola e alle frontiere continuano i campi estivi con una serie di esercitazioni divisionali nell'Appennino tosco-emiliano, cioè in una zona particolarmente adatta per gli obbiettivi che si vogliono sperimentare, si svolgeranno, nella terza decade di agosto, le grandi manovre dell'Esercito.

Come abbiamo detto, toccherà alla Marina l'onore di iniziare la serie delle grandi manovre militari, nella prima decade di questo mese.

L'intensa attività dell'Opera Balilla

I corsi a Roma per i dirigenti

ROMA, 1.

Conclusi col 31 luglio il quinto corso campeggio per capicenturia «Italico Sandro Mussolini» è il corso per le dirigenti femminili dell'Opera Balilla, la grande organizzazione giovanile del Regime ha già in via di svolgimento varie importantissime attività nell'attuale periodo estivo.

Domani arriveranno a Roma altri due mila graduati a frequentarvi un corso di un mese per poi sostenere gli esami di capicenturia. Nella giornata di domani arriveranno anche 1200 maestri elementari che, come è stato già fatto nei decorsi anni, frequenteranno a Roma un corso di un mese di preparazione e di addestramento balillistico agli ordini degli istruttori dell'Accademia fascista, per acquistare le condizioni necessarie a diventare degli ottimi ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dei reparti giovanili. Sia i graduati che i maestri saranno ospitati nei campi attendati, siti nel parco del Foro Mussolini.

Attraverso questi importanti corsi per graduati e ufficiali l'Opera va risolvendo in modo organico il problema della formazione della classe dirigente. L'attività dell'Opera continuerà col convegno nazionale dei dirigenti e inseguanti della scuola media — che avrà inizio il 12 agosto ed al quale parteciperanno seimila persone — e col rapporto nazionale dei presidenti provinciali che si svolgerà a Fiume in occasione dell'inaugurazione della locale Casa Balilla, a metà agosto, e si concluderà con l'annuale concorso campeggio Dux.

Per ordine della presidenza centrale e al fine di preparare e selezionare gli elementi che parteciperanno a questa grande manifestazione balillistica, la quale si può veramente considerare come la più importante dell'ultimo periodo dell'anno fascista, sono in corso di svolgimento in tutte le Province vari campeggi, cui complessivamente partecipano 112 mila avanguardisti.

L'arrivo del Papa a Castel Gandolfo

per il soggiorno estivo

CITTA' del VATICANO, 1

Oggi alle 17.35 il Pontefice ha lasciato il Vaticano per recarsi alla Villa Pontificia di Castel Gandolfo. Nell'automobile col Pontefice era il Maestro di camera Mons. Caccia Dominioni. Precedeva una vettura recante il Governatore della Città del Vaticano ed il comandante della Gendarmeria pontificia. Seguivano altre automobili con i monsignori camerieri segreti partecipanti, il maestro di Casa ed alcuni famigliari.

CASTEL GANDOLFO, 1

Il Papa è giunto alla villa pontificia alle ore 18.5. La piazza antistante il palazzo era gremita di folla. Vi si trovavano anche gli alunni del collegio di propaganda, del collegio americano del Nord e degli altri istituti che villeggiano nei pressi di Castel Gandolfo. Il Podestà comm. Ribolla aveva fatto esporre al balcone del Municipio la bandiera nazionale e quella pontificia. L'arrivo del Papa è stato salutato dal suono delle campane e la chiesa parrocchiale, i palazzi, le ville e le case erano pavesate con i colori nazionali e pontifici.

Acclamato ripetutamente, il Papa si è affacciato al balcone del palazzo, sorridendo paternamente alla folla. E, dopo aver ascoltate le acclamazioni cantate dagli alunni del collegio di propaganda, ha impartito la benedizione. Il Pontefice si è ritirato quindi nei propri appartamenti.

Verso il fausto evento

della Principessa di Piemonte

NAPOLI, 1 (per telefono)

Si annuncia che per la metà di agosto arriverà a Napoli la Regina Madre del Belgio, la quale rimarrà fra noi fino al fausto evento della Principessa di Piemonte.

La Regina abiterà la villa Rosebery a Posillipo, nella quale già fervono i lavori per preparare gli appartamenti alla Sovrana ed al suo seguito.

In questa graziosa villa, così ricca di ombre, la Principessa di Piemonte trascorre questo periodo di attesa in perfetta calma e in compagnia dello Sposo.

Il Duce e il Fascismo esaltati in Inghilterra

"Hitler ha copiato da Mussolini la facciata esteriore ma l'edificio che egli ha costruito in Germania traballa,,

LONDRA, 1.

Il «Daily Telegraph» pubblica un articolo intitolato «Contrasto tra due dittatori», in cui è detto fra l'altro:

«Hitler ha copiato da Mussolini i motti, la facciata esteriore, gli ideali. Ma l'edificio che egli ha costruito in pochi mesi in Germania riposa o meglio traballa su ben diverse fondamenta. I fascisti non videro in un primo momento la differenza ma oggi cominciano ad accorgersene e si confortano del pensiero che gli avvenimenti che hanno messo a nudo il vero nazismo sono inconcepibili in Italia.

Sostanzialmente essi hanno ragione. A parte il fatto che il dittatore tedesco è un uomo ben diverso dal Duce, differenza di metodi, di atmosfera e di politica interna hanno posto il Fascismo italiano su basi assai più solide che non l'hitlerismo.

Il Governo di Mussolini non è mai stato una coalizione. L'autorità del Duce è incontestata. Non esiste in Italia una classe di un Junkers. L'esercito è fascistizzato. Non esiste un Goebbels italiano e gli Schleicher, gli Ernst, i Rhoem ecc. sono scomparsi già da molto tempo e non attraverso delle esecuzioni capiali, ma come risultato di una politica abile ed energica ad un tempo tipicamente latina. I vecchi partiti politici sono stati distrutti dalle fondamenta e se qualche dissidio si delinea nel seno del partito fascista il Duce con la sua altissima autorità ed il suo grandissimo prestigio personale lo risolve immediatamente e irremissibilmente da solo prima che esso diventi acuto. La frase «Mussolini ha sempre ragione» non è una frase vuota essa è il fondamento della politica italiana».

L'articolo continua mettendo in rilievo che uno dei più gravi errori commesso da Hitler è stato quello di volere operare in Germania dei mutamenti radicali in quindici mesi, trascurando l'esempio del Duce che, valendosi della sua eccezionale conoscenza dell'animo del suo Popolo, ha agito abbinando l'energia alla risoluzione e alla prudenza.

L'articolista ricorda la conciliazione come una chiara prova della differenza fra la politica religiosa del Duce e quella di Hitler e mette in rilievo la maniera magistrale con la quale il Capo del Fascismo ha riorganizzato il partito e la burocrazia. Per dodici anni, e non siamo che al principio, Mussolini ha saputo assicurare all'Italia la pace interna.

In un articolo sui dittatori dell'Europa contemporanea la «English Rewiev» afferma tra l'altro che tutti gli uomini di statura ordinaria che esercitano nei loro Paesi poteri più o meno dittatoriali cercano di modellarsi su Mussolini. Ciò fa sì che l'Italia sia oggi il fattore decisivo della politica europea. Essa è governata da un solo uomo, l'unico dittatore del dopoguerra che ha saputo costruire qualche cosa di solido e di evidentemente duraturo. Mussolini ha rifatto l'Italia ed è il creatore della vera unità spirituale della Nazione. Egli ha ricolonizzato l'Africa del nord, granaio dell'impero romano e col volo atlantico ha dato al suo Paese il primato dell'aria. Mussolini e l'Italia si identificano ormai nel modo più assoluto. Giudicato attraverso le sue realizzazioni il Duce è il più grande uomo vivente del mondo. La sua opera, che non è ancora completa, ha già nel modo più chiaro il marchio dell'eternità. Ecco perchè Mussolini non ha bisogno di avventure guerresche e sanguinose.

Hindenburg in gravissime condizioni

NEUDECK, 1.

Stamane alle 8.30 è stato pubblicato il seguente bollettino medico sullo stato di salute del Presidente del Reich:

Malgrado la nottata tranquilla la debolezza aumenta.

Il Maresciallo Hindenburg conserva perfetta la conoscenza.

Assenza di febbre polso più debole.

NEUDECK, 1.

Il bollettino medico sullo stato di salute del Presidente del Reich constata che alle 12.20 nessun mutamento è intervenuto da stamane, nelle condizioni dell'infermo, che conserva perfetta lucidità di mente.

A mezzogiorno egli ha preso un po' di cibo.

NEUDECK, 1.

Alle ore 18 è stato pubblicato il seguente bollettino: La debolezza del Presidente del Reich è aumentata. Si comincia a verificare l'intorpidimento di alcune parti del corpo. La resistenza del cuore diminuisce.

Il Cancelliere reca a Hindenburg l'augurio della Germania

BERLINO, 1.

Hitler, che ha lasciato ieri Bayreuth, è partito stamane in aeroplano per Neudeck.

NEUDECK, 1.

Il Cancelliere ha visitato a mezzogiorno il Maresciallo Hindenburg, al quale ha espresso gli auguri che il Popolo germanico formula per la guarigione del venerato Capo dello Stato.

Un biasimo francese

agli "amici jugoslavi,,

PARIGI, 1.

Il «Figaro» nell'esaminare la situazione creata dagli ultimi avvenimenti scrive: «All'ora attuale la questione dell'Austria rimane in primo piano fra le preoccupazioni internazionali. La Francia, l'Inghilterra e l'Italia, legate dalla loro dichiarazione comune del 17 febbraio, hanno preso un atteggiamento che non lascia posto ad alcun equivoco. Da tale data la questione austriaca non deve servire di pretesto ad una agitazione che nulla giustifica. Quindi noi non possiamo che biasimare qualunque sia la nostra simpatia per i nostri amici jugoslavi, le reazioni un poco intempestive per la stampa di Belgrado di fronte agli avvenimenti austriaci.

In nessun caso e in nessun modo questi avvenimenti debbono far nascere una polemica italo-jugoslava, che non ha assolutamente nulla da vedere col problema che ci occupa. Gli attacchi di una parte della stampa jugoslava contro l'atteggiamento italiano sono inopportuni. Nel disordine europeo bisogna innanzi tutto mettere ordine. In questo momento una questione sovrasta tutte le altre: l'indipendenza dell'Austria. Barthou ha ripetuto ieri, in termini chiarissimi, allo Incaricato di Affari d'Austria a Parigi quale è la politica immutabile della Francia a tale riguardo. Fedele alla dichiarazione del 17 febbraio la Francia, di accordo con l'Inghilterra e con l'Italia, è risoluta a mantenere l'indipendenza dell'Austria. Questo calmo e fermo atteggiamento è la sola e migliore garanzia per la pace europea».

Tremila nazi

rifugiati in Jugoslavia

VIENNA, 1

La «Stunde» ha da Belgrado la notizia che i profughi nazi in Jugoslavia sono circa tremila. Nella città di Varsavia è giunto ieri un trasporto di sessanta profughi e con essi due donne e cinque bambini. Nei primi giorni i profughi erano in miseria ma poi, disponendo di denaro, furono in grado di comprarsi i viveri. Il giornale ammonisce le autorità austriache a vigilare la frontiera.

L'Aeroporto del Littorio

assunto dall'Amministrazione Aeronautica

ROMA, 1.

Stamane alle ore 8 si è effettuata la consegna dell'Aeroporto del Littorio da parte della compagnia nazionale aeronautica all'amministrazione aeronautica. Il passaggio di gestione è avvenuto con una significativa cerimonia, svoltasi alla presenza del generale Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica. In tale occasione l'amministratore delegato della C.N.A. co. Giovanni Bonmartini ha consegnato al gen. Valle la somma di lire 24 mila, raccolta per sottoscrizione fra il personale della società e destinata all'erigendo palazzo del Littorio.

Nella Casa delle ali erano schierati il personale di volo, gli impiegati e le maestranze della C.N.A., nonchè una numerosa rappresentanza di piloti delle linee aeree civili. Erano inoltre presenti il Segretario Federale dell'Urbe, l'on. Diaz presidente dell'Aero Club d'Italia, l'on. Klinger presidente della S.A.M., l'on. Foliero segretario dei Sindacati dell'industria, alcuni ufficiali generali e superiori dell'Aeronautica ed altri rappresentanti dei Sindacati provinciali dell'industria. La compagnia nazionale era rappresentata dal suo presidente principe Massimiliano Lancellotti e dal suo amministratore delegato co. Giovanni Bonmartini.

Nel consegnare al gen. Valle la somma raccolta e la pergamena contenente i nomi dei sottoscrittori il co. Bonmartini ha voluto rilevare che l'offerta della C.N.A. costituisce un atto di devozione al Duce ed esprime i sentimenti che animano tutto il personale della compagnia, sentimenti di fede nell'avvenire dell'Italia fascista. Il gen. Valle ha risposto esprimendo il proprio compiacimento per il signivcativo atto compiuto, elogiando l'opera fino ad oggi svolta dalla C.N.A. ed augurando il miglior successo all'avvenire della Società che continua a gestire le officine del Littorio. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

S. E. di Crollalanza a Firenze

I lavori delle cliniche universitarie

FIRENZE, 1.

Oggi S. E. di Crollalanza, Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Rettore dell'Università e dall'ingegnere capo del Genio Civile, ha effettuato una minuziosa visita ai lavori di costruzione delle nuove cliniche universitarie.

DOPO I FATTI DI VIENNA

La diretta responsabilità germanica

affermata dal Governo austriaco

VIENNA, 1

Il Commissario Federale per la propaganda, Adam, ha fatto per incarico del Governo alla radio importanti comunicazioni circa la diretta responsabilità germanica negli avvenimenti dei giorni scorsi. Fra l'altro egli ha fatot conoscere al pubblico un documento che smentisce nettamente le dichiarazioni delle autorità tedesche secondo cui il «putsch» sarebbe una facenda puramente interna e senza alcuna connessione con l'oltre confine. Il documento fu trovato poche ore dopo l'assassinio di Dollfuss indosso a un certo Hoel da Monaco di Baviera, arrestato presso Kollerschlag.

Il Commissario ha letto il documento, che contiene precise istruzioni per i nazi austriaci sull'azione da svolgere per impadronirsi del potere e indica le parole d'ordine da usarsi per segnalare le varie fasi dell'azione stessa. Esso consta di parecchi punti, tra cui quello in cui si stabilisce quanto segue: deve essere evitato uno scontro con le truppe ma nel caso che sia inevitabile bisogna procedere con estrema energia e violenza. Deve essere organizzata la resistenza attiva contro i poteri dello Stato e questa resistenza deve essere fatta sotto forma di guerriglia e non deve in alcun caso scoppiare in aperta ribellione. Nel caso di una sentenza capitale contro un nazi il condannato deve essere liberato o con la forza o con l'astuzia deve essere evitata una sollevazione generale perchè offre poche possibilità di successo. Hoel ha dichiarato di aver ricevuto tale documento a Passau e che egli doveva inviarlo posta restante a Linz.

Adam ha concluso la sua comunicazione affermando che se il «putsch» fosse riuscito nel primo momento oggi nel cuore d'Europa non ci sarebbe un'Austria nazional-socialista, ma un caos completo.

* * *

VIENNA, 1.

La città è pienamente tranquilla ed il traffico cittadino si svolge normale. Reparti di polizia e le Heimwehren fanno servizio d'ordine, armati di fucili.

I giornali recano ampie descrizioni con particolari della rivolta in Provincia e mettono in speciale rilievo la parte avuta dai dirigenti della società «Alpine» nei preparativi per la insurrezione armata. Particolarmente caratteristici sono i particolari dello sconfinamento dei legionari austriaci a Kollerschlag, dove un funzionario di polizia fu barbaramente colpito a tradimento con una coltellata e poi finito con scariche di mitragliatrice.

L'elogio del Governo

alle forze armate

VIENNA, 1

Il Governo federale ha diretto alle forze armate austriache, alla gendarmeria, alla polizia ed alle formazioni del Corpo ausiliario di P. S. un proclama nel quale è detto fra l'altro: «Il criminoso tentativo di rovesciare l'ordine costituzionale in Austria con la violenza armata è naufragato.

La lotta è finita. Il Governo è deciso a continuare l'opera di ricostruzione del defunto Cancelliere e vuole portarla a termine con l'aiuto di tutto il Popolo, fedele alla Patria. La Patria deve a voi se i dolorosi fatti di questi giorni hanno potuto avere un simile risultato. Dobbiamo essere grati, riconoscenti a voi uomini delle forze armate dello Stato, alle vostre lotte ed ai vostri sacrifici cruenti se questa volta non soltanto la pace è stata restituita al proprio Paese ma essa è stata mantenuta anche in Europa.

Ad una vittoria della sollevazione non sarebbe seguito un ordine nuovo, bensì un fatale scompiglio con grave pericolo di guerra.

I vostri sacrifici hanno risparmiato al mondo dei sacrifici mille volte superiori. Anche per questo vi siamo riconoscenti. Sappiamo quanta disoccupazione e miseria regna nel Paese e riconosciamo che il nostro maggiore compito è quello di lenire questa miseria».

Più oltre il proclama dice: «La realizzazione dei compiti del Governo richiede anzitutto la pace all'interno. Colui che turba con fucili ed esplosivi la pace interna combatte contro gli interessi dei nostri concittadini più poveri e contro i veri interessi del Popolo tedesco. Siate duri e pronti ad ogni evenienza.

Il Governo e la popolazione fedele alla Patria non festeggiano nessuna vittoria.

Noi non lo vogliamo perchè è corso sangue fraterno.

A voi militi professionali e volontari dell'Austria va il grazie della Patria riconoscente.

IL GOVERNO FEDERALE

L'edificante elenco

del fallito Gabinetto Rintelen

VIENNA, 1

Il «Neues Wiener Journal» reca la lista dei nomi degli appartenenti al fallito Gabinetto Rintelen, lista che gli è stata fornita da un capo nazista. Oltre ai nomi già noti risulta da tali elenchi che Habicht sarebbe stato Vice Cancelliere ed i tre agitatori nazisti Kothen, Hober e Kammerhofer Sottosegretari.

Ministro della sicurezza sarebbe stato l'ex Capo della Polizia Brandl e il direttore delle alpine Apoide Ministro del Commercio; Fraunfeld Ministro della propaganda e inviato austriaco a Berlino, Schottenfroh, direttore di un soppresso quotidiano nazista a Vienna, Rintelen avrebbe avuto nel Gabinetto dei suoi amici il solo generale Wagner, mentre i nazi avrebbero avuto dodici dei principali portafogli.

Ministro degli Esteri era destinato il professore universitario Hugelmann.

Gran parte di questi sono attualmente in arresto.

Il giornale scrive che Rintelen avrebbe tentato di guadagnare a tale piano Mussolini, ottenendo un rifiuto. Pur tuttavia i nazi diffusero la notizia che Mussolini avrebbe concesso ogni appoggio a tale Ministero.

La «Reichspost» reca la notizia che venerdì un aeroplano proveniente dal sud volò sulla zona di Graz lanciando manifestini. Uno di essi comunicava così:

«Dollfuss è spacciato. I soldati rifiutano di sparare su noi». Il manifestino afferma poi che i nazi avevano il sopravvento e che i contadini erano in marcia sulla Austria bassa. Invitava inoltre i nazi a tenersi pronti per l'attacco contro Graz.

Lo stesso giornale celebra in un articolo la fedeltà all'idea patriottica austriaca dimostrata dalle classi operaie, che sfatarono le voci messe in circolazione dai nazi che l'elemento proletario fosse passato nel loro campo. Il giornale ripete che nulla sarà cambiato nel programma di Dollfuss e che l'Austria rimane uno Stato corporativo.

Il processo di Innsbruck

L'esecuzione capitale di un assassino

INNSBRUCK, 1.

Si è svolto oggi il processo contro gli assassini del capo della polizia tirolese, Wurnig e Mayer. Dall'atto di accusa risulta che il 25 luglio alle 14.30 due giovani si avvicinarono sulla pubblica via al comandante Hickl e gli tirarono quattro colpi di pistola nella schiena. La morte fu istantanea. Gli assassini poterono essere arrestati solo per la presenza di spirito di un passante, che gettò fra le gambe di uno di essi un ombrello. Egli cadde e così potè essere arrestato. Durante l'interrogatorio il Wurnig ha ammesso di aver compiuto il fatto, dando alle altre domande risposte evasive. Alla richiesta quale scopo volesse ottenere lo accusato ha risposto dicendo che egli voleva solamente ammonire il Capo della polizia e negando intenzioni di ucciderlo. Dopo l'interrogatorio del primo accusato il presidente decide di tenere il processo a porte chiuse.

Alle ore 16.48 viene comunicato la sentenza. Il Wurnig viene condannato a morte mediante capestro e il Mayer a 20 anni di carcere duro.

INNSBRUCK, 1.

La condanna a morte mediante capestro pronunciata nel pomeriggio al Tribunale straordinario, a carico di Federico Wurnig, imputato di avere ucciso il capo della polizia tirolese Francesco Hickl, è stata eseguita alle ore 20.

I funebri a Vienna

delle vittime dei nazi

VIENNA, 1.

Mentre ad Innsbruck si procedeva contro gli assassini a Vienna si svolgevano i solenni funerali del comandante Hickl e di due funzionari di polizia caduti durante i combattimenti nella sede della stazione radio di Vienna. Alla cerimonia hanno partecipato il Governo, quasi al completo, con alla testa il Cancelliere Schuschnigg e il Vice Cancelliere Starhemberg, il presidente di polizia e molte autorità.

Il processo contro il terzo capo terroristico all'assalto della Cancelleria è stato rimandato a domani.

Una messa in suffragio

nel paese di Dollfuss

VIENNA, 1

Il direttorio federale del Fronte Patriottico ha fatto celebrare nel Comune di nascita del Cancelliere Dollfuss, a Kirnberg sul Mank, una solenne messa di requiem, alla quale sono intervenuti fra altri i vecchi genitori del defunto, assieme ai congiunti intimi.

Chiarimenti richiesti dall'Austria

per la nomina di von Papen

BERLINO, 1

Una informazione del «D.N.B.» da Vienna dice che nei circoli bene informati si afferma che il gradimento alla nomina di von Papen, sarà concesso oggi o domani. Tuttavia si vuole che il Governo austriaco abbia l'intenzione di provocare da parte germanica una chiarificazione su alcuni punti, ma che si tratterebbe essenzialmente di questioni formali che nel frattempo sono state già chiarite.

Le S. A. germaniche

riprendono servizio

MONACO DI BAVIERA, 1.

Il capo supremo degli squadristi Lutze, ha emanato una circolare con la quale dispone che con oggi, allo scadere del congedo, gli appartenenti alle squadre di assalto, riprenderanno il servizio regolare. Le misure restrittive circa il porto della uniforme sono state abrogate. Lutze aggiunge che gli squadristi di assalto ritornano ma seguiranno la loro strada originaria che li fece giungere al potere, eccellendo di nuovo per semplicità e fedeltà. A cominciare da stasera si rivedono circolare numerosi squadristi in uniforme.

ITALIA RURALE

Cinque anni di colonizzazione interna

ROMA, 1.

Nell'attuazione del programma del Regime per la redenzione e la più intensa valorizzazione di vaste zone del territorio, un compito di primaria importanza viene assolto dal Commissariato per l'immigrazione e la colonizzazione interna, originale organo fascista posto alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

Si hanno oggi alcuni interessanti dati che, mentre illustrano l'opera svolta dal Commissariato in un quinquennio, dal 1929 al 1934, rivelano l'imponenza dell'impresa alla quale si è accinto il Regime e la sua inestimabile portata sociale, economica e demografica.

Novanta milioni di giornate lavorative

Centinaia di migliaia di lavoratori sono trasferiti ogni anno da un Comune all'altro del Regno. Nel quinquennio 1929-1934, sia per lavori agricoli, sia per lavori industriali, i trasferiti ammontano a 1.711.222, imponente massa sottratta alla disoccupazione.

Le giornate di lavoro compiute nello stesso quinquennio ascendono a 90 milioni circa, con il realizzo di un reddito da parte dei lavoratori di 1.101.000.

Le famiglie fissate stabilmente alla terra a principiare dalla seconda metà del 1930, raggiungono la cifra di 4078, con 33.829 componenti. Sono stati trasferiti inoltre 1876 capi famiglia, poi raggiunti dalle loro famiglie, in altrettante case coloniche per conto dell'Azienda della Strada. Altri 1070 sono stati trapiantati a Carpitello, presso Napoli, altri 350 sono stati immessi nella zona di Montegrosso, presso Andria, altri inviati in Albania.

Dal 1930 a tutto il 1933 circa mille famiglie sono state trapiantate nella Libia, contro 241 inviate nel periodo 1922-29, anteriore all'attività del Commissariato. Non si hanno precedenti in Europa di simili flussi di emigrazione. L'Ente per la Colonizzazione della Cirenaica e l'Ente ferrarese per la colonizzazione della Sardegna, sorti sotto la vigilanza del Commissariato, danno nuovo impulso al movimento migratorio e colonizzatore.

Premi e assistenza

A superare il primo periodo di disorientamento dei nuovi coloni e per agevolare e facilitare il loro attaccamento alle nuove terre e per alleviare le spese di trasferimento, il Commissariato eroga ogni anno somme considerevoli.

Il premio concesso ad ogni famiglia trapiantata in zona di colonizzazione è di lire seimila, che viene divisa in quattro annualità. Per i soli premi colonici il Commissariato dal 1930 al 1933 ha erogato 8.218.000 lire, cifra che di anno in anno aumenta in progressione geometrica. La somma in previsione per i premi del 1934 supera i due milioni di lire. A questa somma bisogna aggiungere il costo degli uffici qua e là distaccati nei maggiori centri di colonizzazione ed altri che vanno sorgendo per sorvegliare l'opera dei coloni e dei lavoratori temporanei. Le sole somme erogate per la assistenza raggiungono nel periodo 1933-34 la cifra di 1.118.000 lire. I villaggi costruiti e in costruzione nei maggiori centri di colonizzazione per ospitare i coloni e i lavoratori temporanei ascendono a 17.

Ma l'attività del Commissariato non si ferma alle tappe compiute. Essa procede all'inchiesta sulle condizioni delle famiglie coloniche nelle più antiche zone di colonizzazione, con particolare riguardo alle condizioni economiche, al loro acclimatamento o ambientamento, per una migliore determinazione dell'azione da svolgere in avvenire e per un migliore impiego delle energie e dei mezzi atti al raggiungimento dello scopo; ridare nuove terre alla agricoltura per una maggiore produzione di ricchezze, lotta contro la disoccupazione e l'alcoolismo, aumento della natalità.

I bonificatori e i coloni pontini

Nell'Agro Pontino sono 2500 le case costruite dall'Opera Combattenti, delle quali 1350 costituiscono già 1350 poderi organici, popolati da famiglie coloniche. Mentre nel 55.000 ettari su cui si svolge l'azione della Opera nel 1931 erano 350 persone, oggi vi sono oltre 60.000 unità lavorative, che combattono una vera e propria guerra che ha anche i suoi Caduti, pochi, per fortuna, per l'azione di assistenza svolta.

L'azione, nell'Agro Pontino, rappresenta fino al 30 aprile 6.483.000 giornate lavorative, con 400 chilometri di strade, 30 chilometri di canali, 9800 chilometri di scolini, 20.000 ettari di dicioccamento, 40.000 ettari di dissodamento.

Ma vi sono ancora altre cifre le quali stanno a dimostrare l'immensa attività del Regime in questo campo. L'azione di bonifica compiuta dall'Opera Combattenti in questo anno nel Paese, oltre l'Agro Pontino, si estende su 445.000 ettari di terreno. L'imponente massa di lavoratori, trasferiti sotto la vigilanza e mercè l'opera del Commissariato, creerà ogni anno un'ingente ricchezza. Ai veterani di questa falange rurale che così tenacemente combatte e resiste nella guerra logorante, estenuante e dura, sarà dato un premio speciale di lunga permanenza, come una promozione sul campo che forse il Duce, che li segue con amore, vorrà sottolineare con la Sua presenza.

I corsi di lingua italiana svolti all'estero dalla "Dante"

ROMA, 1.

Si sono chiusi presso i varii comitati della «Dante» all'estero, i corsi di lingua e letteratura italiana istituiti per gli stranieri. Nel 1933-34 sono stati istituiti nuovi corsi a Parigi, Nizza ed ovunque l'affluenza degli iscritti è stata in notevole aumento. La presidenza della Società ha concesso 12 borse complessive di studio a favore degli studenti migliori che potranno così durante l'anno venire a perfezionarsi in Italia.

Il riordinamento dell'istruzione agraria superiore

ROMA, 1

L'Agenzia «Delta» informa che, in vista della riforma dell'istruzione superiore agraria, il Sindacato Nazionale Tecnici agricoli ha sentito la necessità di seguire con ogni attenzione i lavori tendenti al riordinamento degli studi che hanno il compito di preparare i tecnici agricoli laureati, e ha interessato in proposito, il Ministero dell'Educazione Nazionale il quale è stato sollecitato nel costituire una apposita commissione, in cui il Sindacato medesimo è rappresentato. In successive riunioni della Commissione sono stati portati a termine gli studi preliminari relativi al riordinamento dell'istruzione agraria superiore. Nelle diverse adunanze tenute presso il Ministero il complesso problema è stato esaminato da tutti i punti di vista col fine di organizzare l'insegnamento superiore in modo da preparare dei tipi di professionisti laureati che rispondano alle esigenze della vita rinnovata dal Fascismo, sia nel campo della dottrina, sia in quello della pratica.

Il lavoro notevole, al quale hanno portato prezioso contributo di esperienza didattica e professionale personalità della Scuola e delle Organizzazioni Sindacali, è giunto a conclusioni che è prematuro indicare, ma che risulteranno sicuramente soddisfacenti in quanto investono tutto l'ordinamento accademico della istruzione superiore agraria, che, pur rimanendo sostanzialmente espressione di alta cultura scientifica, deve uscire dalle astrazioni per servire il corso della storia italiana, nella quale l'agricoltura non disimpegna un ruolo secondario, sia nei riguardi della economia, sia in quelli della difesa nazionale.

Il cavalierato della Corona ai sottufficiali mutilati

ROMA, 1.

Nella prossima dispensa del Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra viene pubblicato il R.D. che sanziona il conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia di altri 28 sottufficiali mutilati ed invalidi, designati da S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, i quali, per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalle norme in vigore avevano titolo alla nomina cavalleresca e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli.

E' questa la quinta distribuzione per il titolo anzidetto e con essa si raggiunge il numero complessivo di 270 nomine a cavaliere della Corona di sottufficiali nelle accennate condizioni.

Il Segretario dei Sindacati notai

ROMA, 1.

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica: Il dott. Antonio Russo Ajello, avendo esaurito l'incarico affidatogli nell'agosto del 1933 di reggere la Segreteria nazionale per la categoria dei notai, ha pregato il commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti di sostituirlo nella carica.

Il commissario, nel ringraziare il camerata Russo Ajello della proficua e disinteressata opera da lui svolta per la regolarizzazione dei servizi del Sindacato nazionale e per la disciplina dei Sindacati periferici, gli ha espresso il suo vivo compiacimento e ha proposto a sostituirlo il camerata dott. Enrico Masi, segretario del Sindacato notai di Roma.

S. E. il Ministro delle Corporazioni ha firmato il relativo decreto.

Gli effettivi risultati della seconda Fiera della pesca

ANCONA, 1.

La 2.a Fiera Adriatica della Pesca ha suggellato senza cerimonia la sua intensa vita con un bilancio grandioso di risultati conseguiti. Dalla prima alla seconda manifestazione il balzo in avanti è stato gigantesco per numero di visitatori e di espositori molti dei quali, pienamente soddisfatti dell'esito della manifestazione, hanno già sottoscritto la scheda di adesione prenotando gli stands per la 3.a Fiera), per la completezza della mostra, per assoluta riconosciuta specializzazione in materia peschereccia.

I dati numerici che danno l'esatta impressione dei risultati conseguiti sono: 175 ditte espositrici, 220 mila visitatori, 4 milioni di affari conclusi.

Durante la Fiera, e sotto i suoi auspici, sono stati tenuti nella nostra città numerosi importanti convegni tutti diretti allo studio dei vari problemi che interessano l'industria della pesca: la riunione dei Comitati tecnici dei prodotti della pesca presieduta dall'on. Racheli, la riunione del Comitato tecnico nazionale delle cooperative di consumo e quella dei direttori delle cooperative presieduto dall'on. Fabbrici, la riunione dei direttori delle provincie umbro-marchigiane del Credito e dell'Assicurazione presieduta dall'on. Landi, la riunione del Consiglio provinciale dell'Artigianato presieduta dall'on. Buronzo e infine quella del direttorio provinciale dei Sindacati dei tecnici agricoli.

La 2.a Fiera, inaugurata da S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura in rappresentanza del Governo e dal vice segretario on. Serena in rappresentanza del Partito, è stata visitata da S. A. R. il Duca d'Ancona, da S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, da S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, da S.E. Arcangeli, Sottosegretario alle Finanze, da numerosi senatori e deputati e da altre personalità che hanno tenuto a dichiarare agli organizzatori il loro vivo compiacimento per la grandiosità della manifestazione, totalmente rispondente ai fini nazionali per i quali è stata creata.

Tutta la stampa nazionale ha seguito con interesse la manifestazione anconitana la cui importanza è stata adeguatamente messa in rilievo.

Tra le novità di quest'anno vanno ricordate la partecipazione delle nostre Colonie e quella di alcune ditte straniere, elementi questi che dimostrano come l'importanza della manifestazione sia stata riconosciuta anche fuori dei confini.

I Giovani fascisti torinesi al campeggio di Bardonecchia

TORINO, 1.

Quest'oggi sono partiti, diretti al campeggio di Bardonecchia, circa mille Giovani fascisti torinesi partecipanti al primo turno che si svolgerà nella ridente vallata dal 1. al 15 agosto.

Adunatisi in piazza Carlo Alberto, i Giovani fascisti sono stati passati in rivista dal Segretario Federale e dall'ufficiale superiore del R. Esercito addetto al Comando federale. Le balde Legioni giovanili, inquadrate, si sono recate alla Casa Littoria, dove hanno reso omaggio, deponendo una corona di alloro, alla lapide che ricorda i Caduti fascisti.

Al Comando del Segretario Federale Gazzotti, la colonna ha quindi sfilato per le vie della città salutata da vivi applausi della cittadinanza, ed è partita con un treno speciale dalla stazione di Porta Nuova.

Quanto si fuma

La statistica dei tabacchi

ROMA, 1 (per telefono)

Si conoscono i primi risultati dell'Azienda dei tabacchi per l'esercizio finanziario 1933-34, che si è chiuso il 30 giugno scorso.

In confronto all'esercizio precedente le entrate sono leggermente diminuite, nel rapporto di 1.46 per cento (in cifra tonda esse furono di 3.278.000 nel 1932-33 e sono state di 3.229.000 nel 1933-34).

Se si esaminano gli introiti dei tabacchi negli ultimi sette esercizi si vede in definitiva che l'andamento della crisi di questo grande cespite delle nostre finanze presenta una curva tutt'altro che allarmante.

La massima ascesa della crisi si ebbe nel 1931; da allora la parabola discende. Ciò dimostra una resistenza assolutamente indipendente dalla crisi, se si considera che il valore della lira in confronto agli ultimi indici risulta aumentata dal 1930-31 al maggio 1934 di oltre il 12 per cento.

La crisi dunque, se di crisi si può parlare nel commercio italiano dei tabacchi, è valutabile soltanto nel fatto dell'arresto della tendenza naturalmente ascendente, dovuto a quella spiegabile parsimonia che ha costretto un certo numero di consumatori a preferire i prodotti di prezzo più economico.

Ma anche il fenomeno depressivo, molto attenuato, ci lascia presagire che ci si avvia verso una stabilizzazione, a cui indubbiamente seguirà una tendenza alla ripresa.

Per quanto si riferisce all'andamento del consumo in Italia abbiamo le seguenti cifre: la nostra sigaretta di medio prezzo e di grande consumo, la «Macedonia», della quale si vendono circa tre milioni di chilogrammi all'anno, ha avuto in questo esercizio una contrazione di vendita del 20 per cento.

Per contro le «Nazionali», che non si distinguono molto, nel prezzo, dalle «Macedonia», hanno segnato un aumento del 13,62 per cento. D'altra parte si ha una maggiore vendita delle sigarette di più modesto prezzo, le «Indigene» del 10,60 per cento, e le «Popolari» del 31,60 per cento.

Vediamo un'ascesa molto apprezzabile nel consumo delle sigarette più che medie, le «Tre stelle» sono aumentate del 25 per cento e le «Macedonia extra» del 6.50 per cento. Anche le sigarette «Roma» registrano una salita del 20,63 per cento. Questi ultimi tre prodotti, che richiamano una sempre maggior clientela di fumatori, si può dire che costituiscono una barriera di resistenza contro la depressione dei consumi voluttuari.

Ma l'esame delle cifre degli ultimi cespiti rende evidente anche un altro dato di fatto molto importante e confortante; le nostre vendite per esportazione sono in notevole aumento. A questo titolo si ebbe una entrata di circa 31 milioni nel 1932-1933, ma nell'esercizio 1933-34 le entrate superarono i 34 milioni e mezzo, con una percentuale di aumento di 12,37. Non si tratta di alti valori, ma se si guardano le difficoltà serie persistenti negli scambi internazionali, se si pensa all'imponente concorrenza, che rende affollatissimi i mercati, possiamo essere soddisfatti anche di un modesto vantaggio, che nelle attuali condizioni ha un significato assai considerevole.

Chiudiamo con un cenno sulla vendita dei tabacchi esteri in Italia. Il quantitativo globale, in questo recente esercizio, sale ad appena 166 mila chilogrammi, e rappresenta una percentuale di 0,7 in confronto ai tabacchi lavorati di produzione italiana. Orbene, se si tien conto che nel 1933, secondo le statistiche dell'E.N.I.T., furono presenti in Italia cinque milioni e mezzo di stranieri, i quali avrebbero potuto continuare ad usare i tabacchi ai quali erano già abituati nei loro Paesi, l'esigua cifra dei tabacchi esteri venduti in Italia dimostra che anche gli stranieri danno la preferenza ai prodotti italiani.

Gli Stati Uniti per la Fiera di Bari

ROMA, 1

Segnalano da Washington all'«Agenzia d'Italia» che il «Commerce Reportes» annunzia che il «Bureau of Foreign And Domestic Commerce» (sezione del Department of Commerce) si è messo a disposizione degli espositori americani incitandoli a partecipare alla Fiera del Levante di Bari, la quale costituisce un'occasione propizia per imporre l'attenzione sui prodotti americani in quel convegno punto di incrocio delle vie commerciali da e per il Levante. Nel segnalare le facilitazioni concesse agli espositori americani, l'Ufficio rileva che la Fiera del Levante ha consegnato agli Stati Uniti una zona, in cui gli espositori stessi potranno esporre i loro prodotti senza alcuna spesa.

Vivo interesse in Bulgaria per la Fiera del Levante

SOFIA, 1.

I circoli economici e la stampa dimostrano vivo interesse per la Fiera del Levante, a cui la Bulgaria ha sempre partecipato. La «Bulgarie» in un lungo articolo in cui esamina le ragioni della partecipazione bulgara alla manifestazione barese, scrive tra l'altro:

«Se si getta uno sguardo sulla carta geografica non è difficile convincersi che non vi è porto più felicemente ubicato di quello di Bari e che non vi è tramite più favorevole che permetta alla produzione occidentale di avviarsi in Egitto, in Grecia, in Albania e in Estremo Oriente».

L'articolo conclude esortando i bulgari ad intensificare i rapporti con l'Italia.

Una visita dei tecnici italiani al bacino minerario inglese

LONDRA, 1

Segnalano da Newcastle, alla «Agenzia d'Italia» che un numeroso gruppo di influenti personalità italiane interessate nella industria carbonifera, ha visitato in questi giorni la regione, discendendo nelle profonde gallerie e assistendo ai diversi processi industriali dell'estrazione del carbone. Gli ospiti italiani, sono stati ricevuti da Lord Joicey, presidente della Yoicey Collieries, una delle più importanti compagnie minerarie della regione. Sono state visitate pure le interessanti rovine romane del Northumberland, che ricordano i momenti più gloriosi della nostra storia in Inghilterra.

I turisti in Tripolitania L'affluenza triplicata

ROMA, 1.

Il Commissariato per il turismo in Libia ha stabilito, attraverso una statistica controllata in tutte le sue voci, il numero e la nazionalità dei turisti entrati per via terra, per via mare e con mezzi aerei in Tripolitania durante i primi sei mesi del 1934-XII. Di tale statistica risulta che il numero complessivo dei turisti è stato di 30.245, ivi compresi gli equipaggi delle crociere dei marinai della 21.a squadra navale che, come è noto, si sono trattenuti a Tripoli una decina di giorni.

Particolarmente i turisti giunti in colonia si suddividono in 16.294 italiani, 1463 tedeschi, 547 inglesi, 512 nord americani, 478 francesi, 264 americani, 239 ungheresi, 230 svizzeri, 87 cecoslovacchi, 26 belgi, più 273 fra olandesi, danesi e scandinavi, 53 dei vari Stati balcanici e singole unità di altre nazionalità.

Da tale statistica del Commissariato per il turismo in Libia si rileva come l'affluenza dei turisti nella Tripolitania sia stata, quest'anno triplicata in confronto a quella dell'anno scorso mercè le iniziative e i provvedimenti adottati dal Governo e le manifestazioni turistiche organizzatevi.

Gioventù italiana della Romania alle colonie della Madre Patria

ROMA, 1.

Col piroscafo «Celio» sono ieri partiti da Costanza, diretti in Patria, 150 giovani scelti fra le organizzazioni fasciste delle collettività italiane sparse in Romania, i quali parteciperanno alle Colonie estive istituite dalla Segreteria dei Fasci all'estero per i figli degli emigrati.

La partenza, che avvenne fra il più schietto entusiasmo delle collettività e l'esultanza dei giovani, diede occasione a vibranti manifestazioni di italianità.

Il volo di Brocchieri

KRASNOYARSW, 1

Stamane all'alba il prof. Brocchieri si è levato in volo diretto a Irkutsk.

MOSCA, 1

Il prof. Brocchieri ha atterrato all'aeroporto di Irkutsk, ove si propone di trattenersi tre o quattro giorni.

Caduta di blocchetti di ghiaccio durante un temporale

CASTELBOLOGNESE, 1

Nel pomeriggio di ieri, tra Varignana e Mirandola Ozzano, si è scatenato un violentissimo temporale. Per la durata di circa dieci minuti sono caduti grossi pezzi di ghiaccio che in breve hanno ricoperto di uno strato bianco le campagne. Si lamentano gravi danni ai raccolti.

Piroscafo brasiliano arenato a causa delle nebbie

LISBONA, 1

Il piroscafo brasiliano «Ruy Barbosa» si è arenato a nord del porto di Leiroes in seguito alla nebbia. Gli 87 passeggeri e una parte dei 125 uomini di equipaggio hanno potuto essere sbarcati. Il capitano e il resto dell'equipaggio sono rimasti a bordo. Alcuni rimorchiatori sono partiti da Lisbona per tentare di mettere a galla il piroscafo che tuttavia è considerato perduto.

(Radio Stefani)

Nuove monete austriache

VIENNA, 1

La zecca centrale austriaca ha iniziato ieri l'emissione di nuove monete da 5 scellini di argento, da 1 scellino e da uno scellino e mezzo, in metallo non pregiato. Le monete d'argento da 5 scellini contengono 0.835 parti di argento e 0.165 di rame.

Il maggior fabbisogno di argento verrà coperto con il ritiro delle attuali monete da uno scellino e da uno scellino e mezzo d'argento. La Banca d'emissione ridurrà l'attuale ammontare della circolazione delle banconote nella medesima proporzione dell'emissione delle nuove monete per evitare ogni tendenza inflazionista.

Complessivamente potranno venire emesse monete di argento per un ammontare di 81 milioni di scellini.

Misura draconiana a Minneapolis contro gli scioperanti

MINEAPOLIS, 1.

Una misura draconiana è stata presa dal Governatore del Minnesota contro i conducenti di autocarri scioperanti. La sede centrale dei conducenti stessi è stata perquisita questa mattina da un congruo numero di guardie nazionali con baionetta in canna, sotto la protezione di mitragliatrici. La sede centrale aveva convocato gli scioperanti sulle strade ad onta della legge marziale ma la perquisizione è stata effettuata un'ora prima dell'adunata degli scioperanti. (Radio Stefani).

Assalto brigantesco contro un ufficio postale in America

WASHINGTON, 1.

Un individuo armato di una rivoltella è entrato nell'ufficio postale nell'interno del nuovo edificio della Camera dei rappresentanti, ed ha imposto al commesso, un mutilato di guerra, di aprire la cassaforte e di consegnargli tutti gli incassi della giornata, che ammontavano a circa 600 dollari.

Avuta la somma, ha intimato il silenzio al commesso per dieci minuti durante i quali egli si è eclissato tranquillamente. Quando il commesso ha dato l'allarme il ladro aveva già fatto perdere le sue tracce.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il secondo turno alla Colonia

Ieri le Piccole Italiane hanno lasciato il posto ai balilla alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte». Si è iniziato così il secondo turno con 275 piccoli militi di Mussolini che hanno rumorosamente manifestato la loro gioia.

Dire degli ottimi risultati raggiunti dalle Piccole italiane nel loro turno di cura sarebbe oggi troppo lungo: ci limiteremo quindi a rilevare che i vantaggi ottenuti da ogni singola piccola colona sono superiori alle speranze ed hanno confermato una volta di più la grande importanza curativa di queste magnifiche istituzioni del Regime.

I graduati avanguardisti promossi

Sono l'altro giorno ritornati da Roma i graduati avanguardisti pordenonesi che hanno partecipato ai corsi testè svoltisi alla Capitale per la promozione al grado superiore. Le giovani Camicie nere si sono fatte veramente onore e lo dimostra chiaramente la classifica ottenuta che con la sua eloquenza è superiore ad ogni elogio.

I giovani hanno conseguito i seguenti risultati e la promozione ai seguenti gradi:

Primo Cadetto Pellegrini Guerrino con punti 100 con lode su 100 — Cadetto Modolo Aldo con punti 100 con lode su 100 — I.o capo centuria Cogoi Aurelio con punti 100 su 100 — Capo centuria Ariot Sergio con punti 100 con lode su 100 — Capo cent. Bagnariol Pietro con punti 100 con lode su 100 — Capo cent. Cignacco Giuseppe con punti 100 su 100 — Capo cent. Ioppi Bruno con punti 100 su 100 — Capo centuria Chiosatto Pietro con punti 98 su 100 — Capo cent. Ley Vittorio con punti 98 su 100 — Capo cent. Leone Luigi con punti 93 su 100 — Capo cent. Panegos Bruno con punti 97 su 100 — Capo cent. Missinato Mario con punti 75 su 100 — Capo cent. Conte Balilla con punti 94 su 100.

Treno popolare Venezia-Verona

Sabato 4 agosto si ripeterà il treno popolare Venezia-Verona per lo spettacolo lirico in Arena, treno al quale potranno partecipare anche i viaggiatori pordenonesi con partenza alle ore 13.45 di sabato e ritorno alle ore 8.11 della mattina della domenica. La spesa per il biglietto di andata e ritorno è di L. 19, ed è fatto obbligo ai gitanti di acquistare a partenza il biglietto d'ingresso alla gradinata dell'Arena al prezzo speciale di L. 4.

Neo procuratori

In questi giorni anche il camerata dott. Virgilio Perulli ed il dott. Sandro Rosso hanno superato brillantemente gli esami di procuratore. Vive congratulazioni ai due giovani professionisti.

Le ciliegie sotto spirito...

E' certamente un buongustaio colui che ha l'altra notte involato al maestro Palermo di Cimpello di Fiume Veneto un vaso di ciliege sotto spirito. L'ignoto visitatore, penetrato attraverso una finestra poco alta dal suolo nella parte retrostante dell'abitazione, si diresse verso il guardaroba, del quale levò la rete alla finestrina della piccola porta, e si impadronì del suddetto vaso di ciliegie sotto spirito producendo all'insegnante un danno di oltre lire 30. Il furto è stato denunciato.

Pennuti che volano

L'altra notte a Cimpello di Fiume Veneto ignoti hanno rubato a certo Mariano Santin undici galline per il valore di L. 70 circa, ed a Angelo Gasparini, che abita li vicino, rubarono dieci galline e due conigli. I furti sono stati denunciati.

Violetta che girava

E' stata fermata dal Commissariato di P. S. per misure certa Violetta Poggiola di Egilio d'anni 28 da Chioggia perchè sorpresa a vagabondare per Pordenone.

Violetta è stata, per il momento, messa in fresco.

AVIANO

Avanguardisti al campeggio

Ieri sono partiti alla volta di Forni Avoltri per partecipare a quel campeggio in preparazione del magnifico concorso Dux che si svolgerà a Roma nella prima decade di settembre prossimo, tre avanguardisti di Aviano: Quarenghi Giovanni, Marchiò Riccardo e Visentin Carlo.

Data la notevolissima importanza del Concorso Dux, il locale Comitato dell'O. N. B. ha voluto che anche Aviano figuri con un adeguato numero di organizzati alle belle manifestazioni di Forni Avoltri e di Roma.

In serata sono ritornati da Roma, dopo aver felicemente compiuto il corso Capi Centuria, entusiasti per quello che hanno visto e per le cure che il Regime ha per la formazione delle nuove generazioni fasciste, i due capi squadra avanguardisti di Aviano, Lupieri e Basaldella.

Saggio degli elioterandi

Domenica 5 e 11 corr. i bambini e le bambine della Colonia Elioterapica «Italo Balbo», nel teatro del Dopolavoro terranno rappresentazioni con il seguente programma:

1) Inno dei Balilla — 2) La beffa del Mago (commedia) — 3) Il bello Nicolò (scherzo) — 4) La scala musicale — 5) Balletto — 6) Medaglia eroica — 7) I soldatini (Balilla).

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17.

Pro colonia elioterapica

Terzo elenco delle offerte pro Colonia elioterapica: Famiglia Carlo avv. Policreti lire 50 e chilogrammi 50 di patate; Società Pordenonese di Elettricità, 50; Facchin Adriano, 15; Ditta Fratelli Marchi, 100; Don Antonio Santini, 5; Amadio Serafina, 19; Rossi Quinto, 10; Avieri del Campo Pagliano e Gori, 50; Latteria di Mareure, kg. 30 di formaggio; Latteria di Giais, kg. 10 di formaggio.

MANIAGO

Visita di casari carnici

Ieri mattina una trentina di casari provenienti dalla Carnia per una gita di istruzione, sono qui giunti ed hanno sostato per una visita alla nostra cittadina.

I gitanti che erano accompagnati dal dott. Silvino Braidot, titolare della Sezione per il Caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, dal dott. Rupolo reggente la Sezione di Cattedra di Tolmezzo, dal dott. Stani per la Federazione agricoltori, dal sig. Ferdinando Somma per i Sindacati dell'Agricoltura e dal sig. Vivan per il Consorzio Enti Agrari del Friuli, sono stati ricevuti dal segretario della nostra Latteria sig. P. Cimatoribus, in assenza del Presidente, e dall'ottimo casaro sig. Emilio Borgna.

Dopo il pranzo consumato fra la più schietta cordialità all'albergo delle Tre Torri, gli ospiti, su comode autocorriere, sono ripartiti alla volta di Cordenons.

Gite dopolavoristiche

Il Dopolavoro locale ha indetto una gita campestre per domenica 5 agosto con meta alla frazione di Campagna. Anche questa manifestazione sarà allietata dal concorso dell'Orchestrina del Dopolavoro.

La quota di partecipazione, dovuta dai soli uomini, è di L. 2.

* * *

Come annunciato, il giorno 19 seguirà la gita a Trieste in occasione della chiusura del giugno triestino. La quota è di L. 20 da versarsi metà all'atto dell'iscrizione e metà due giorni prima della partenza. Le iscrizioni si chiudono il giorno 13.

Neo dottore

Nella sessione testè chiusasi al R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e commerciali di Venezia, il rag. Vittorio Del Favero ha brillantemente conseguito la laurea svolgendo la tesi di tecnica mercantile: Il commercio internazionale delle pelli grezze.

Felicitazioni.

Incidente ciclistico

Ierl'altro la giovane Maria Santuz di anni 13, provenendo in bicicletta da via Roma, all'incrocio di via S. Rocco, si scontrò con altro ciclista che la fece cadere a terra in malo modo, tanto che si ebbe la distorsione del piede sinistro. Ne avrà per parecchi giorni.

VIVARO

Incidente motociclistico

Domenica nel pomeriggio il sig. Lalo Zecchini di Maniago transitava per Tesis in motocicletta, sul seggiolino della quale aveva preso posto il di lui amico sig. Basilio Fabruzzo pure di Maniago.

Prima di entrare in paese, dalla strada che porta in campagna e che immette nella principale nascosta da un muro, incontrava un carro con dei ragazzi, trainato da un asinello. Il timone del carro, essendo alquanto più lungo dell'animale al quale era attaccato, sporse inaspettatamente sulla strada: il guidatore ebbe appena il tempo di avvedersene e, chinatosi con rapida mossa, evitò il cozzo al quale però non potè sfuggire il Fabbruzzo che rimase colpito in pieno allo sterno e fu gettato all'indietro per terra, mentre il motociclista incolume aveva finito, deviando, in un prato.

Per l'urto e nella caduta il Fabbruzzo riportò contusioni con ecchimosi al torace, con reazione pleurica, escoriazioni al braccio destro e la mobilitazione di due denti incisivi inferiori. E' stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La pesca di beneficenza

Anche l'altra sera, in una sala della Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» si è riunito il Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza che sarà tenuta nel mese di settembre a beneficio delle Opere Assistenziali del Comune. Ha trattato in merito all'organizzazione, su doni già giunti e su altri particolari organizzativi.

Pubblichiamo un altro elenco di regali pervenuti in questi ultimi giorni:

Sveglia da tavolo, stile '900, dono dell'on. Fancello e signora. — Servizio giapponese con vassoio in porcellana per 6 persone da caffè, dono della signora Giovanna Teatini Fancello — Servizio da gelato per sei persone, in vetro da Murano, dono della signorina Luigia Sbriz — due fornelli a gas di benzina, dono della ditta Paolo Morassutti, filiale di S. Vito — Servizio completo per 12 persone in porcellana di Boemia, dono dell'on. Tullio — Servizio in argento per dolci, dono del sig. Aldo Sinigaglia e signora — 6 bicchierini da liquore, con vassoio, dono della famiglia Bianchini — Un tappeto persiano dono del dott. cav. Aldo Mainardis — Vaso in vetro di Murano, dono del comm. Micoli Toscano e signora — Una grande oleografia con cornice artistica, dono della famiglia Girolami — 6 scatole brodo Maggi, 4 opuscoli «per mangiar bene», dono della ditta Maggi di Milano a mezzo della ditta fratelli Pittoni — 2 stampe in cornice sotto vetro, dono del co. Enrico e Germanico del Torso — 200 tavolette di cioccolato «Domus», dono della ditta «Unica» di Torino a mezzo di Davide Fain — 54 pacchetti di alimenti speciali della ditta Dahò a mezzo dei fratelli Pittoni — 4 opuscoli dono della famiglia fratelli Sanvidotto fu Amedeo — 12 flaconcini liquore, 3 matite, 6 porta chiavi, dono della ditta Distillerie Roberto Moroni di Sesto S. Giovanni a mezzo del sig. Eno Favero.

La sagra del ciclismo

Non è ancora spento l'eco dell'entusiastica Coppa Itala Pilsen svoltasi domenica scorsa a Savorgnano, che, i bravi dirigenti del C. C. L. Stefanutti organizzano la seconda manifestazione delle quattro già annunziate, una bellissima gara riservata alla categoria veterani che avrà luogo il 5 agosto nella frazione di Ligugnana, valevole per il titolo di Campione veneto - Giuliano e prima prova del Campionato friulano.

Nella terza domenica il giorno 12 agosto sarà disputata la seconda «Coppa Ligugnana», riservata alla categoria allievi, e al 19 c. m. il secondo Gran Premio S. Vito, riservata alla categoria aspiranti.

Dunque, domenica le vecchie glorie del ciclismo prenderanno il via per compiere i 60 chilometri di percorso su un circuito di Km. 5 da ripetersi 12 volte con traguardo finale. Siamo sicuri che questa gara avrà il suo pieno successo perchè già sono pervenute varie iscrizioni alla Società organizzatrice, fra cui risultano i nomi dei fratelli Sessi, Ianes e i locali Gio Battà Masotti e Infanti. Si prevede un discreto numero di partecipanti.

Il ritrovo è fissato per le ore 13 presso l'esercizio del sig. Girolami, in Ligugnana e la partenza alle ore 14 precise.

Il C. C. Stefanutti ha messo in palio premi fino al VI. arrivato, e diplomi fino al X arrivato.

Al primo classificato sarà consegnata la maglia di campione veneto-giuliano.

Sagra alla Ligugnana

Domenica prossima 5 agosto nella ridente e sportiva frazione di Ligugnana sita, a pochi passi da S. Vito, si svolgeranno grandi festeggiamenti. Il comitato sta tutto disponendo per la buona riuscita della festa e che non vi è dubbio che l'esito sarà felicissimo. Il C. C. Stefanutti per tale occasione organizza una gara ciclistica. Non mancherà il ballo pubblico all'aperto.

Gli avanguardisti al Campo Dux

Sono partiti martedì mattina alla volta di Forni Avoltri, salutati alla stazione da diversi camerati, otto avanguardisti, dove soggiorneranno per un mese in quel campeggio estivo e quindi partiranno per Roma ove partecipare al grandioso Concorso Dux.

Essi sono accompagnati dal loro valente istruttore sig. Luigi Facchin.

Alle giovani Camicie nere ed al loro maestro fervidi auguri di una bella affermazione.

Nuovi cadetti e capi centuria

Hanno fatto ieri ritorno dalla Capitale, dove hanno partecipato al corso nazionale di cadetti e Capi centuria i seguenti organizzati del Comitato Comunale dell'O.N.B.:

Coccolo Vittorio, Paccagnella Rizieri, Codignotto Luigi, Gaiatto Paolo e Gregoris Giovanni.

A questi bravi giovani che sono stati tutti promossi con una bella votazione un vivo plauso.

La sagra di Savorgnano

I festeggiamenti di Savorgnano si svolsero domenica scorsa magnificamente.

Il concorso di gente fu stragrande, specie nella serata che si presentò magnifica.

La Pesca di Beneficenza, apertasi alle 9.30 del mattino, col concorso della Banda del Dopolavoro di S. Vito, continuò sino a tarda ora.

Anche il ballo, sebbene fosse abbastanza caldo, fu sempre animatissimo sino alle 12. L'orchestra Marcotti di Udine si distinse veramente.

La verifica pesi e misure

Si porta a conoscenza degli interessati che quest'anno la verifica dei pesi e delle misure avrà luogo nel solito posto, Via Amalteo presso la R. Scuola di Avviamento Professionale. Essa sarà effettuata dalla lettera A alla V dal giorno 7 al 13 e per la lettera Z il 14 agosto dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 13 alle 16.30.

A detta verifica sono tenuti tutti coloro che fanno uso di pesi e di misure per la vendita o compera o per il commercio di qualsiasi mercanzia e prodotti per professione o mestiere, per la consegna delle materie da essere lavorate o ridotte ad altra forma, e per determinare la quantità di lavoro e la mercede degli operai.

TARCENTO

Adunata dei Giovani fascisti

Sabato, 4 agosto, alle ore 20.30 si svolgerà nella Casa del Fascio l'adunata dei nostri Giovani fascisti. Tutti gli organizzati dovranno presentarsi in divisa con tutta puntualità.

Avanguardisti al Campo Dux

Ieri, col treno delle ore 13, partirono per il Campeggio di Forni Avoltri sei nostri avanguardisti che prenderanno parte al Concorso Dux.

Presente alla partenza dei nostri organizzati era il presidente del locale Comitato Balilla.

Si ferisce con un vetro

Il bimbo Luigi Dordolo d'anni 4 da Tarcento, ieri verso le ore 14.30 si era recato nell'orto di sua proprietà in compagnia dei suoi fratelli per trastullarsi. — Senza accorgersene metteva il piede non calzato sopra un vetro appuntito e si cagionava una vasta ferita.

Il dottor Gramegna lo giudicava guaribile in 10 giorni.

La festa del Ristoro

Sempre con più crescente entusiasmo e più affluenza di forestieri si svolgono ogni martedì le feste danzanti nel grandioso Parco dell'Albergo Ristoro.

Oltre seicento persone gremivano martedì sera ogni angolo della spaziosa pineta, in fondo alla quale spiccava la fontana luminosa di prossima inaugurazione. L'addobbo era quanto più si può dire di magnifico e di artistico, e di una ricchezza veramente sorprendente. L'orchestra si è prodigata per la bella riuscita, invitando alle danze che si sono svolte animatissime. Riusciti i giochi danzanti e lo scherzo della «Pesca miracolosa» in verità molto abbondante.

Questa sera altra gran serata danzante con ricchissimo programma di varietà.

Martedì prossimo la festa per eccellenza: «Tarcento 1935» che batterà il «record» per bellezza d'addobbo, per ricchezza di regali ecc.

Il Parco sarà sistemato in modo che vi si possano mettere circa un migliaio di sedie, perchè, se il tempo sarà favorevole, si prevede una affluenza di forestieri mai vista.

Il cap. Grasselli profonde larghezza di mezzi pur di richiamare graditi ospiti in questa graziosa cittadina ch'egli s'è ripromesso di rendere più civettuola. E la sua tenace volontà è sicura promessa di riuscita.

OSOPPO

Nel Comitato O. N. B.

Ieri sono rientrati i tre Capi Cent. che hanno ottenuto a Roma il diploma di cadetti:

Marchetti Roberto con voti 100, Valerio Lino con voti 95, Venturini Erasmo con voti 100.

Sono i primi graduati distinti di questo Comitato, i quali, dopo aver temprato la giovanile vitalità nella Roma fascista, a Forlì ed a Predappio, entusiasticamente coopereranno per il più bell'incremento dell'Avanguardia osoppana.

Ieri sono partiti per il Campeggio del VI.o Concorso «Dux» 4 avanguardisti ed un trombettiere: Fabris Pietro, Pellegrini Adelchi, Trombetta Roberto, Trombetta Vittorio, Lenurra Donato. Faranno onore al paese ed alle famiglie là ove il Fascismo friulano eleva spiritualmente e fisicamente le novelle generazioni per le mète del Duce.

REANA

Nomina

Con recente provvedimento prefettizio il camerata Massimo Berini è stato confermato delegato podestarile. Al camerata Berini, fervente fascista e vice giudice conciliatore felicitazioni fasciste.

Al campeggio Dux

Il locale Comitato dell'O. N. B. ha provvisto all'invio al campo Dux di Forni Avoltri di due avanguardisti, che si aggiungono così ai sette Giovani fascisti del campo di Ovaro.

Ieri hanno fatto ritorno i cinque capo centuria partecipanti al corso svoltosi a Roma.

Decesso

Dopo circa un mese di malattia si è ieri spento il sig. Silvestri Giovanni da Zompitta presidente della locale Congregazione di Carità.

I funerali si svolgeranno oggi, giovedì, alle ore 9, partendo dalla casa dell'estinto.

VARMO

Avanguardisti al campeggio

Ieri mattina partirono alla volta di Forni Avoltri, diretti al campeggio sui Piani di Luza, un caposquadra ed un avanguardista di qui.

Essi parteciperanno al Corso preparatorio, che si svolgerà a cura del Comitato provinciale e consistente in un mese di esercitazioni con sei ore giornaliere di ginnastica, istruzioni militari, culturali e teoriche.

Ai primi del p. v. settembre si recheranno a Roma coi manipoli provinciali per partecipare alle gare del Concorso Dux.

Sono pure partiti un Capo centuria e tre Capi squadra per partecipare al Corso di Capi Centuria e Cadetti che si terrà a Roma.

Salutiamo questi baldi giovanetti che si addestrano nelle sane discipline disposte dal Regime.

AQUILEIA

L'afflusso dei bagnanti al Lido

Abbiamo parlato della spiaggia di Belvedere riservata ai piccoli della Colonia marina aquileiese, ed abbiamo detto che gli adulti non chiederebbero di meglio che di poter avere a loro disposizione qualcosa del genere, con tanta bella rena e tanto bel verde di pineta vicino. Però anche gli adulti hanno, nella parte occidentale della laguna aquileiese, il loro lido che, anche senza pineta, è pur tuttavia buono e si è incrementato negli ultimi due anni in misura notevolissima e certo superiore al previsto.

Due anni fa, infatti, vi furono i primi assaggi, giacchè non si poteva ancora dire che l'affluenza fosse notevole come oggi. Poi, a mano a mano, la spiaggia venne migliorata, liberata da scorie e da sassi, ampliata, sistemata convenientemente, in una parola, in modo da offrire ai bagnanti aquileiesi che per ragioni di economia o di tempo non possono usufruire della vicina spiaggia gradese, un luogo sicuro e comodo ad un tempo.

Anche alla spiaggia ovest di Belvedere non manca tanto bel verde d'attorno e poi vi sono le belle isole che si adagiano a poche centinaia di metri e che, oltre ad ombre riposanti, offrono anche tanta bella frutta, in particolar modo i saporitissimi poponi dell'isola Volpera.

Quest'anno poi, v'è un'altra bella novità: sono state fissate le cabine, a modestissimo pagamento, e così anche quella famosa «carne al sole» da noi descritta anni or sono, in piena libertà di aria e di mare, può trovare ora i suoi angoli d'ombra, le sue zone morte, onde fare la sua brava toletta prima e dopo il bagno.

Aquileia, risorta nel suo agro ferace, lo sta divenendo anche nella sua marina, e da tante cose, ormai, si intravvedono le possibilità del futuro.

Corsi di anzianità della M.V.S.N.

Son state recentemente concesse le croci di anzianità per un decennio di lodevole e fedele servizio prestato nei quadri della Milizia, ai sottonotati militi del locale manipolo: C. N. Sc. Giuseppe Fabris, C. N. Sc. Dionisio Zoff e C. N. Giovanni Lusa. Alle brave Camicie nere, le nostre più vive congratulazioni.

Movimento del porto

Il porto fluviale del Natissa ha ripreso la sua attività, dopo il lungo periodo della sosta invernale e primaverile. Numerosi velieri, provenienti dall'Istria, risalgono il calmo fiume aquileiese, per scaricare o caricare i vari prodotti agricoli. Non si tratta di un grande movimento, ma, appena sarà entrato in funzione il nuovo ponte girevole che si sta ultimando per conto del Consorzio di Bonifica e appena anche il porto-bacino poco lungi del ponte stesso sarà completato, il Natissa non sarà più soltanto il fiume del silenzio e della tristezza, ma diverrà una pulsante arteria di comunicazione fra Aquileia e il mare.

CERVIGNANO

Movimento di Stato civile

Durante il decorso mese di luglio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati 4. Nati vivi 6 dei quali 2 maschi e 4 femmine. Morti 1. Immigrati nel Comune persone 42 delle quali maschi 19 e femmine 23. Emigrati dal Comune persone 33 delle quali maschi 11 e femmine 22.

Movimento nel porto

Durante il decorso mese di luglio si è avuto nel nostro porto fluviale il seguente movimento di barche merci e derrate:

Barche e battelli entrati 12 — Barche e battelli usciti 1 — Merci sbarcate tonnellate 205, delle quali 180 di carbone, 20 di sabbia e 5 di cipolle — Merci imbarcate tonnellate 170 delle quali mattoni 46, legna da ardere 13, farina 60, pasta 5 e riso 10.

S. Vito al Torre

Refezione scolastica

La refezione scolastica, iniziatasi quest'anno, funziona egregiamente sotto la sorveglianza del Fascio femminile e per merito della signorina Enrica Foschian che con istancabile cura materna si presta alla bella riuscita della refezione stessa.

Nell'O. N. B.

S.E. Renato Ricci si è compiaciuto inviare in questi giorni al sig. Francesco Delpin di Crauglio una lusinghiera lettera, compiacendosi del profitto ottenuto a Roma al Corso Graduati del di lui figlio Ferruccio.

Al bravo avanguardista che fra giorni farà ritorno giunga l'augurio fervido dei camerati e del Comitato Comunale.

Al Campeggio Dux

Il 31 luglio è partito per partecipare al Campeggio Dux, l'avanguardista Attilio Bearzot di Giuseppe da S. Vito al Torre.

Volatili... in volo

La sera del 30 luglio, dall'abitazione della signora Regina Furlan di Crauglio, hanno preso il volo per... ignoti lidi una diecina di galline.

Nessuna traccia dei ladri.

Incendio

Verso le ore 16 del 31 luglio si è improvvisamente sviluppato un incendio distruggendo completamente il fienile del commerciante Arturo Marcuzzi da S. Vito al Torre.

I danni sono rilevanti.

Non si conoscono ancora le cause che provocarono l'incendio.

TOLMEZZO

Casari in gita d'istruzione

Organizzata dall'Unione dei Sindacati dell'Agricoltura, d'accordo con la Federazione Agricoltori, Sezione di Tolmezzo e lo Ispettorato pel Caseificio, martedì u. s. si svolse la gita d'istruzione per i casari carnici.

Accompagnati dal dott. Braidot, Stani, Rupolo e dai signori Somma e Vivan del Consorzio Enti Agrari del Friuli i gitanti visitarono la Latteria Turnaria di San Daniele del Friuli, ove assistettero alla lavorazione del latte. Si fermarono, in seguito, presso la stalla del dott. Loi, riportandone ottima impressione.

Seguendo l'itinerario raggiunsero Spilimbergo, Fanna e Maniago, accolti ovunque con grande cordialità dai presidenti delle rispettive Latterie.

A Maniago i gitanti si adunarono per la colazione proseguendo, infine per Cordenons, S. Vito al Tagliamento, Arzene, Bertiolo, Sedegliano e Pantianicco, soffermandosi ovunque presso le Latterie Sociali tutte costituite ed attrezzate secondo le più moderne vedute tecnico-igieniche.

Da questa gita istruttiva i casari ebbero modo di constatare — de visu — il progresso fatto dalle Latterie Sociali del Friuli; l'ordine e la disciplina che regna presso quelle istituzioni, rilevandone come la cooperazione sia applicata in tutte le branche del lavoro e produzione agricola.

Siamo certi che l'insegnamento non sarà vano, specialmente per i carnici che furono i primi cooperatori.

A Pantianicco, ultimo caseificio visitato e del quale tutti sono rimasti entusiasti, i casari ringraziarono il dott. Braidot che tanto s'interessò per render la gita ricca di insegnamenti. Essi ringraziano pure i presidenti di Latteria che, con tanta cordialità, accolsero i gitanti, alla Cooperativa Carnica di Consumo e Consorzio Agrario di Tolmezzo che contribuirono, finanziariamente, alla riuscita della gita.

In Pretura

E' questa la volta di un gruppo di esercenti di vari paesi della Carnia, contravventori alle disposizioni di legge che stabiliscono pei generi posti in vendita, quelle date indicazioni ben visibili, e, per le bevande, quei dati gradi di alcool o quel massimo di residui secchi. Vedi gazzose.

Vengono emesse cinque sentenze di assoluzione e tre di condanna.

Antonio Rizzi fu Mattia da Amaro, imputato di ingiurie rivolte contro tale Monai Giacomo di Riccardo pure da Amaro, si busca lire 200 di multa, spese e tasse, spese di costituzione di parte civile, onorari di difesa ecc.

VENZONE

La colonia elioterapica

Venzone, la storica medioevale cittadina che sorge sulla sinistra del Tagliamento ai piedi della Carnia e quasi all'imbocco del Canal del Ferro, quando si tratta di compiere un'opera buona, mettendosi al servizio del Duce e del Fascismo, senza esitare si pone all'opera e realizza, in un tempo ristrettissimo, tutto ciò che ad essa si chiede.

Così è avvenuto anche per la colonia elioterapica.

Infatti appena la Federazione dei Fasci ha chiesto se era possibile istituire una colonia anche a Venzone, i preposti alla cosa pubblica con una sollecitudine encomiabile hanno risposto il loro sì, senza tergiversazioni, senza pensare come e dove avrebbero attinti i mezzi necessari.

Ed ecco che in pochi giorni, la colonia è sorta. Le magnifiche scuole elementari, che sorgono sul Piazzale 4 novembre sono state trasformate e attrezzate col loro ampio ed alberato cortile, in una invidiabile sede della colonia.

Refettori, cucina, magazzino, spogliatoi furono approntati per accogliere 104 piccoli coloni, in ambienti capaci, adatti puliti e in modo da far passare a tutti i 40 giorni di turno.

Ciò torna ad onore dei preposti e specie del cav. Orsi Segretario del Fascio e Podestà, del suo collaboratore maestro Serafino Barbieri che ha personalmente diretto i lavori di impianto e della Segretaria del Fascio femminile signora Adalgisa Castellani.

La vita della colonia ebbe inizio il 14 luglio con una semplice ma suggestiva cerimonia, e con poche parole di occasione pronunciate dal Vice Podestà maestro Barbieri a cui è stato affidato l'incarico della direzione della colonia stessa.

Ogni mattina poco dopo le 7.30 ecco il signor Luigi Pascoli e la signora Maruccia-Castellani Sormani, addetti alla sorveglianza rispettivamente dei balilla o Piccole italiane, pronti al loro posto per ricevere i bambini affidati alle loro cure, aiutarli a svestire i loro abiti per indossare il candido costumino della colonia, mentre la cuoca, sotto la guida della Segretaria del Fascio signora Adalgisa Castellani, è in faccende per preparare l'ottimo abbondante caffè e latte che dovranno divorare i cento e più bambini che intanto sono arrivati.

Alle 8 precise si svolge la cerimonia del rito fascista con l'appello di un Caduto della Rivoluzione e l'alza bandiera con un poderoso a noi, che sgorga spontaneo da cento cuori al comando secco di: «saluto alla voce» dato dal Direttore della colonia.

Non si può descrivere la gioia che si prova dopo pochi minuti passando per i refettori ad ammirare quei frugoli delle più disparate condizioni sociali assisi allo stesso tavolo a consumare la loro saporosa colazione.

Si inizia poi la vita giornaliera. Alla porta della colonia un balilla col suo moschetto in ispalla fa da sentinella con una serietà e una compostezza tale da scambiarlo con un vecchio soldato, mentre i coloni tra ginnastica, cura solare vera e propria, giochi, istruzione fascista, canti, salti e corse riempiono di allegria il piazzale.

Si arriva così a mezzogiorno quando con un ordine e una disciplina ammirevole, tutti rientrano nei refettori, dopo aver fatto pulizia personale, per consumare le ottime vivande che intanto la cuoca e le aiutante hanno scodellate sotto la vigile sorveglianza della Segretaria del Fascio e del Direttore della Colonia.

Il dott. Aldo Bernardis, medico dell'O. N. B., tra le 9.30 e le 10.30 giornalmente in un'apposita aula passa la visita medica in modo da dare le direttive per la cura elioterapica ecc.

Fino alle ore 14.15 riposo e poi i bimbi si recano sul greto del Tagliamento, a poche centinaia di metri dalla Colonia, o sul Venzonassa a prendere il sole e il bagno.

Alle 16.15 merenda con pane e marmellata o pane e formaggio o pane e frutta e poi vita gaia e spensierata, alternata con questa o quella disciplina con questo o quel gioco, con questo o quell'esercizio, finchè alle 18 precise con cerimonia degna si ammaina la bandiera dopo un canto e il saluto alla voce.

Cessa così ogni giorno alle 18 il brusio allegro che 104 bimbi hanno fatto per un giorno intero.

Si può affermare serenamente che la colonia di Venzone, sebbene appena sorta, non ha nulla da invidiare alle altre che, pur funzionano da anni, nè per l'attrezzatura, per l'ordine, la disciplina, per il vettovagliamento (è una delle poche colonie che dà tre pasti al giorno) per il funzionamento.

Ciò è stato constatato dall'Ispettore di zona dei Fasci centurione Morgante nonchè dai numerosi visitatori che giornalmente visitano la colonia.

La Colonia ha subito riscosso viva simpatia fra il popolo, tanto che vi sono in essa ospitati due bimbi di Udine e due di Bordano, e molti genitori sono stati pressati dai propri figli a iscriverli alla colonia per non esser di meno dei loro compagni già accolti.

BUTTRIO

Gita notturna di Giovani fascisti

Un'ottantina di Giovani fascisti di Buttrio ha partecipato alla gita notturna in bicicletta organizzata dal Commissario del Fascio e dal locale Comando F. G. C. a S. Giovanni al Natisone.

La partenza è avvenuta alle ore 20.30 e la colonna dei Giovani fascisti, tutti in divisa, perfettamente inquadrata al comando dell'ispettore di zona cav. dott. Miron e del Commissario del Fascio cav. De Marco, ha raggiunto regolarmente la meta alle ore 21.30 circa dopo aver sostato brevemente a Manzano, accolta dal segretario politico sig. Tavagnacco e dai camerati locali.

A S. Giovanni i gitanti furono pure cordialmente ricevuti dalle autorità e dai fascisti che offrirono loro un modesto rinfresco.

Alle 23 i ciclisti ripresero il cammino per il ritorno in sede che raggiunsero, senza che si verificasse alcun incidente, alla mezzanotte circa.

Prima dello scioglimento i Giovani fascisti salutarono alla voce il Duce.

Lutto della famiglia De Marco

E' stata appresa dalla popolazione tutta la repentina scomparsa della giovane signora Pierina Bellina De Marco, sposa da pochi mesi del sig. Annibale e cognata del nostro commissario del Fascio cav. Umberto.

Alle estreme onoranze tributate a Udine alla compianta signora prese parte una larga rappresentanza della popolazione locale, la quale volle in tal modo esprimere la propria partecipazione al grande lutto della famiglia De Marco.

La sagra

Fervono i preparativi per assicurare il consueto successo alla tradizionale sagra annuale detta dei «polez», che avrà svolgimento domenica 5 e lunedì 6 corrente.

Per favorire l'afflusso degli udinesi gli organizzatori locali hanno assicurato un comodo e frequente servizio di autocorriere da Udine porta Aquileia.

Tutti i locali saranno forniti di ogni genere mangerecci e particolarmente di saporosi polli novelli, che saranno inaffiati da genuini e prelibati vini dei colli di Buttrio.

Naturalmente non mancherà il tradizionale «brear» che sorgerà nel vasto cortile della Trattoria «Al Parco» e che permetterà agli appassionati di Tersicore di dedicarsi alle danze, le quali saranno dirette da una valente orchestrina.

Lunedì la festa sarà ripetuta e non v'è dubbio che anche questo anno l'afflusso dei forestieri sarà notevole.

PREPOTTO

Al VI campeggio Dux

Il locale Presidente del Comitato dell'O. N. B. ha ieri inviato a Forni Avoltri, presso quel campeggio alpino, l'avanguardista Umberto Codromaz, il quale poi parteciperà alle competizioni agonistiche del VI Concorso Dux a Roma.

S. Pietro al Natisone

Pro Casa di Ricovero

Pubblichiamo un altro elenco dei benemeriti oblatori pro Casa di Ricovero nella speranza che il loro esempio sia di incentivo a quel senso di santa emulazione che nasce da un dovere compiuto verso i diseredati dalla fortuna che nel pio luogo sono realmente assistiti con sollecitudine e materna abnegazione.

Da Cividale: Brosadola G. Batta fu Carlo (1. offerta) lire 50; Brosadola d.r Pietro, 50; Moro-Gori Maria, 25 — Da Udine: Rigo Anna ved. d'Ambrogio, 10 — Da Sorzento: Cosmacini Antonio fu Giuseppe, 300 — Da S. Pietro al Natisone: Tosolini Enrico, 100; Banca Cattolica, 100; Mons. D. Giovanni Petricig, 50; Quarina ragionier Carlo, 50; Strazzolini Giovanni, 50; Chierego Carlo, direttore didatt.. 40; Gubana Antonio, 10; prof. M. Blasutig ex Preside, 20; Brosadola G. Batta (2. offerta), 30; Trepsè Maria, 5; Coren Ado, 10; Clemencig Vincenzo, 10; Paveglio Italia, 10.

Seguiranno altri nominativi.

S. GIORGIO NOGARO

Per la Casa del Balilla

La «Gazzetta Ufficaile» reca:

Veduto l'atto stipulato in Udine il 13 marzo 1934-XII a rogito dott. Piero Someda de Marco, notaio residente in Clauzetto, atto con il quale il Comune di S. Giorgio di Nogaro ha donato all'O. N. B. per la costruzione della Casa del Balilla un appezzamento di terreno di sua proprietà comunale della superficie di metri quadrati 1250, terreno già facente parte del mercato animali, e veduta la deliberazione in data 5 giugno 1934-XII, con la quale il presidente dell'O. N. B. ha approvato l'atto suddetto, l'O. N. B. è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra disposta a suo favore dal Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Ai due balilla infortunati

Ai Balilla infortunati Adelmo Sguazzino di Giacomo e Luigi Bigotto di Marcello, in questi giorni, è pervenuta la rispettiva somma di lire 60 e lire 20 quale liquidazione di un infortunio loro occorso durante l'anno.

VALVASONE

Nella Colonia elioterapica

Abbiamo avuto occasione di visitare la Colonia elioterapica e possiamo assicurare che funziona bene sotto tutti gli aspetti.

Giornaliere sono le visite dell'Ufficiale Sanitario, del Segretario del Fascio, del Podestà e di tutte le donne fasciste le quali assistono con cura alla dispensa del buono e sostanzioso vitto.

Domenica scorsa, abbiamo potuto ammirare i 110 bimbi i quali, bene inquadrati ed al comando dei rispettivi direttori signorina Redrezza e sig. Springolo, si sono recati alla Messa che è stata ascoltata in devoto raccoglimento.

Quindi, sempre inquadrati i piccini hanno fatto ritorno in Colonia.

Da GRADO

La Mostra dell'economia domestica

E' stata inaugurata la Mostra dell'economia domestica, allestita con grande gusto in alcune sale della Casa Balilla.

L'avvenimento era vivamente atteso tra le famiglie gradesi, poichè quasi ognuna di esse ha potuto eseguire con un certo orgoglioso silenzio le piccole e sottili mani delle loro figliole o dei loro balilla, durante il paziente e lungo lavoro preparativo per la Mostra.

Del resto basta dare uno sguardo alle sale dell'esposizione, per avere una idea della precoce intraprendenza che dimostrano alcune Piccole Italiane, e con quanto gusto e con quanta finezza artistica hanno portato a termine i loro lavori esposti.

Abbonda, come solito, il ricamo. Ma se in questo campo le piccole manine delle future mammine italiane si sentono più attirate, non per questo deve passare in seconda linea tutto quanto rientra nel ramo delle confezioni di corredini per bambini, per finire ai calzoncini e camicie per Balilla.

Il camerata Troiani, che è il papà della Casa Balilla, ci mostra continuamente i piccoli capolavori: capolavori che vanno presi doppiamente in considerazione in quanto sono stati eseguiti da povere famiglie di pescatori, che vivono quasi in povertà francescana. Così è il caso di citare quella Piccola italiana che con paziente tenacia ha eseguito dei bellissimi ricami sopra una rustica e malandata tela di sacco. Oppure quei Balilla e avanguardisti che hanno realizzata tutta la biblica arca di Noè, servendosi di pezzi di tavole delle cassette nelle quali si imballano le arance. Abbondano anche piccoli bragozzi e tutti gli arnesi necessari a un tale armo: il tutto fatto con molta precisione.

Sviluppatissima è pure la parte riservata all'esposizione del disegno; bellissima occasione per avere una idea di come vedono le cose terrene i fanciulli di oggi.

Dunque mostra riuscitissima e molto interessante, che starebbe bene in un gran salone di qualunque città, tale la perfezione e la bellezza di concezione dei lavori esposti.

Il pubblico ha visitato numeroso la Mostra; ma non ci dovrebbe essere gradese e villeggiante che non lo faccia, sia per rimunerare degnamente la minuscola schiera degli espositori, sia per fare qualche acquisto, il cui ricavato serve per aiutare i balilla e le Piccole Italiane bisognosi.

Cronache sportive

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

(Comunicato N. 43 del 31-7-XII)

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

COPPA TORO. — Cormor - Allievi Udinese 5 a 3; Pro Feletto - Giovinezza 5 a 2; Nogaredo - Basiliano 4 a 2; Campoformido - Passons 2 a 0, Pozzuolo - Edera 4 a 1.

CAMPIONATO RAGAZZI. — Alpina - Ardita 2 a 0 (forfait); Littoria - Alpina 3 a 3; Audace - Martignacco 3 a 1; Moderna - Pontinia 2 a 2.

Partita Remanzacco - Corno di Rosazzo. — Per irregolare forfait dato dal Corno di Rosazzo ed in applicazione delle Norme Ufficiale la squadra in parola viene esclusa dal torneo.

In considerazione di quanto sopra le partite disputate dalla Società predetta nel girone di ritorno vengono considerate come non avvenute.

Gara Giovinezza - San Rocco. — Avendo l'arbitro considerato chiuso l'incontro al 25.o minuto del secondo tempo per intemperanze dei giocatori del S. Rocco, in applicazione dell'art. 40 del R.O. della F.I.G.C. si omologa la partita come segue: Giovinezza - S. Rocco 2 a 0.

Punizioni. - Si squalificano fino al 30 settembre i giocatori Missio Gino (Moderna), Pontoni Novello (S. Rocco); fino al 15 settembre Modonutti Ruggero (S. Rocco) e Basaldella Pietro (Moderna).

Partite di domenica 5 agosto. — Per sistemare le classifiche si disputeranno:

Coppa Toro: Passons - Basiliano, ore 17 (ricupero).

Campionato Ragazzi: Moderna - Pontinia, ore 17 (campo Il Gr. Rionale); Littoria - Alpina, ore 17 (campo Tarcento).

Provvedimenti disciplinari. — Si inibisce ai signori Bondioli Nello, e Tallone Cesare di occupare cariche direttive presso le società federate per il contegno scorretto tenuto, durante lo svolgimento di partite, nei confronti degli arbitri.

Il Presidente del Comitato
G. CECCOTTI

A proposito di Campo Moretti

Riceviamo:

Nel «Gazzettino» del 27 p. p. il sig. Pak scrive un articolo riguardante le condizioni del Campo Moretti lamentando diverse manchevolezze. Sottoscriviamo «toto corde» col sig. Pak alle proposte che egli fa in merito ai miglioramenti da apportare al Campo suddetto, ma non possiamo condividere la sua opinione circa quella che egli chiama «staccionata» attorno alla pista che rende il campo simile ad un galoppatoio e stona maledettamente con la cornice del campo.

Il sig. Pak parla di campo «Polisportivo» e se non erriamo, tale vocabolo serve ad indicare un campo ove si praticano vari generi di sport. Tra gli sport indubbiamente c'è anche l'ippica, sport bello ed interessante ed appoggiato anche in pieno dal Ministero dell'Agricoltura per i benefici che apporta.

Ora, se esiste nel polisportivo una pista per corse di cavalli, pista che ha costato sudori a chi la costituì all'inizio ed a chi la riattò l'anno scorso, se è necessario, anzi indispensabile, sia circondata da un solido recinto perchè imposto per ovvie ragioni dalla Autorità di P. S. non si vede la ragione per la quale detto recinto debba essere ritenuto una stonatura e levato forse solo perchè il sig. Pak è un fautore del giuoco del calcio, ottimo ed ammirevole, ma che non deve escludere gli altri sport che hanno diritto di ospitalità anch'essi nel campo.

Soltanto attraverso una reciproca comprensione ed un rispetto per le esigenze che ciascuno sport ha per la sua attuazione si può veramente dire di praticare dello sport sano e benefico, altrimenti si fa del tifo ed il tifo è una malattia che va radicalmente curata.

(Segue la firma).

CICLISMO

Il C. C. Udinese inattivo

Il Club Ciclistico Udinese, questo forte Sodalizio che tante benemerenze ed encomi ebbe a meritarsi nel decorso anno, oggi ha interrotto completamente ogni attività, ogni sviluppo.

Che successe?.... Come mai tale cambiamento?...... Semplicissimo. Colpito da gravi sanzioni disciplinari emanate dalla Federazione Ciclistica Italiana in seguito ad una corsa denominata «Coppa Picilli» e colpiti pure singolarmente i dirigenti della Società, questa rimase di colpo troncata ed inattiva.

A parte ogni apprezzamento, è di logica virtù riconoscere che questo ramo sportivo esige abnegazione oltre che mezzi finanziari, sacrifici che ben fortemente e lungamente ebbero a sostenere i dirigenti del C. C. U. per il passato, in grazia di che va attribuita coscienziosamente la totale attività e la forza del Sodalizio, oggi abbandonato da tutti.

E tutto questo sfacelo, questa inattività, questa stasi, risale ancora dal marzo decorso.

E' palese il rammarico d'una infinità di sportivi appassionati del ciclismo (ramo che si potrebbe annoverare fra i più popolari) il voto dei quali reclama il risorgimento di detta Società, non solo per non trovarsi inferiore agli altri Capiluoghi di Provincia — ma per non dimostrarsi infinitamente meschini di fronte ai diversi Sodalizi Ciclistici Friulani — i quali pur trovandosi in centri minori esplicano una attività ammirevole in gara e d'emulazione veramente encomiabile.

Un'unica speranza rimane ancora agli appassionati ciclisti Udinesi, speranza che s'impernia sull'interessamento delle locali autorità sportive.

I. G.

Campionato regionale veterani

S. VITO AL TAGLIAM. 1

Domenica 5 corrente il C. C. Stefanutti, nella sportivissima frazione di Ligugnana, farà disputare la importante gara ciclistica riservata alle vecchie glorie del pedale. La prova è valevole per la conquista del titolo definitivo del campionato Veneto Giuliano veterani e avrà il suo svolgimento su un circuito di chilometri 5, da ripetersi 12 volte per un totale di Km. 60.

Vi sono in palio premi in diplomi e medaglie fino al decimo arrivato ed al vincitore verrà consegnata la maglia di campione veneto-giuliano 1934-1935.

Si prevede una larga partecipazione di concorrenti per contendersi il più ambito titolo.

Seconda coppa Ligugnana

S. VITO AL TAGLIAM. 1.

Il 12 corrente la domenica successiva della disputa del campionato veterani, i bravi dirigenti del C. C. L. Stefanutti con la collaborazione dei pochi sportivi di Ligugnana, faranno svolgere la seconda Coppa Ligugnana.

Questa gara lo scorso anno ha visto in lizza i migliori dilettanti della quarta categoria della Regione. Quest'anno invece, in seguito alle trasformazioni federali ,sarà riservata solo alla categoria allievi e Giovani fascisti regolarmente tesserati dalla F.C.I. che comprende i giovani dai 16 ai 19 anni. I Giovani fascisti che appartenessero alla categoria dilettanti non sono ammessi alla gara.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Ligugnana (S. Vito) — M. di Rosa — Ponte della Delizia — Rivis — Dignano — S. Daniele del Friuli — Fagagna — Plasencis — Blessano — Sedegliano — Basagliapenta — Codroipo — Ponte della Delizia — Rivis — Ligugnana (S. Vito). Km. 90.

Sono in palio ricchi premi in denaro e medaglie fino al decimo arrivato, nonchè un'artistica coppa che sarà assegnata alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati.

La Terenzano-Trieste e ritorno

Il Dopolavoro di Terenzano ed il Club Ciclistico Sandanielese stanno lavorando alacremente per l'organizzazione della Terenzano-Trieste e ritorno, riservata alle categorie dilettanti e Giovani fascsti per la disputa dei numerosi premi individuali e della bellissima Coppa posta in palio dagli sportivissimi fratelli Nardone.

La gara verrà disputata il giorno 15 corrente per dar modo ai corridori friulani di partecipare alla Coppa Zardo indetta per il giorno 12 dal C. C. Scorzè.

Alla «Terenzano-Trieste» hanno già dato la loro entusiastica adesione numerosi corridori delle Tre Venezie, fra i quali tutti i più quotati.

I dilettanti ed i Giovani fascisti friulani vi parteciperanno al gran completo, in quanto la manifestazione è valida quale terza prova per il campionato friulano della categoria. Non è fuori luogo l'affermare che la competizione riuscirà quanto mai interessante per l'impegno che tutti i concorrenti porranno per renderla movimentata, onde ottenere una selezione di valori fino dalle prime pedalate.

Ricordiamo che anche le altre edizioni della interessantissima gara hanno conseguito successi invidiabili, ed è perciò che si può, senza tema di smentita, arguire che anche quest'anno vi sarà un esito brillantissimo.

Il controllo di Trieste (Barcola) è stato affidato alla Società Sportiva «San Giusto» di Trieste.

ATLETICA LEGGERA

La preparazione olimpionica e i campionati del mondo a Torino

ROMA, 1

Il Consiglio direttivo della Federazione italiana di atletica leggera si è riunito, come è noto, a Milano, venerdì 27 u. s. Alla seduta ha presenziato per tutta la sua durata il segretario del C.O.N.I., il quale ha anche partecipato alla discussione sui vari argomenti all'ordine del giorno. Il presidente ha fatto una breve relazione sull'attività del primo semestre e sulle condizioni attuali dell'atletismo italiano. E' stato, quindi, preso in esame il programma di attività per l'anno XIII e, dopo lunga discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, è stato deciso che il programma stesso nelle sue grandi linee rimarrà inalterato. Si è però deciso di compiere i massimi sforzi per aumentare il numero delle manifestazioni nazionali e internazionali.

E' stato deciso in linea di massima che nell'anno XIII si dovranno disputare incontri internazionali con le seguenti Nazioni: Inghilterra, Germania, Svezia, Ungheria e Francia. Quest'ultimo incontro sarà disputato a Roma al Foro Mussolini. Oltre a questi incontri, ne verranno fissati altri due di seconda squadra, da svolgersi possibilmente contemporaneamente agli incontro della squadra A. Tutti questi incontri internazionali, insieme all'aumentato numero di manifestazioni nazionali, serviranno a fare intensificare a tutti gli atleti la loro preparazione che dovrà essere nell'anno XIII, anno precedente alle Olimpiadi, intensa e accuratissima.

Si è passato quindi ad esaminare la situazione dei comitati periferici e delle società sportive, constatando la necessità di dare al primi un maggior aiuto finanziario ed alle società un impulso e un vigore maggiore potenziandole attraverso, gli organi del Regime. A questo proposito, il C. D. ha pregato il segretario del C.O.N.I. di rendersi interprete dei voti del Consiglio stesso presso S. E. Starace, perchè voglia benevolmente esaminare la situazione attuale delle società di atletica leggera.

Il Consiglio ha poi preso in esame i campionati del mondo, che si svolgeranno a Torino, ed ha deciso che l'Italia vi parteciperà al completo. Il C. D. ha preso pure atto ed ha approvato la decisione della presidenza federale di adunare in un allenamento collegiale i marciatori. Si è deliberato di invitare all'allenamento stesso alcuni maratoneti. Saranno inoltre chiamati in allenamento collegiale alcuni degli atleti, che, risiedendo in località prive di campo sportivo e non potendo disporre di una adeguata assistenza tecnica, non potrebbero nelle loro sedi ,dedicarsi ad una accurata preparazione.

Il Consiglio direttivo ha poi preso in esame alcune questioni relative al regolamento organico ed ha deciso alcune modifiche al regolamento stesso nei riguardi del trasferimento degli atleti da una società all'altra e dell'affiliazione dei Guf alla prima categoria.

I cinque anelli olimpici posti sotto la tutela della legge

BERLINO, 1

I Giochi Olimpici, festa universale dello Sport, devono porre in evidenza gli ideali riconosciuti dalla gioventù del mondo intero: il cameratismo, la cavalleria, il piacere per le contese agonistiche, l'amor di patria. Feste ideali, essi non devono diventare oggetto di interessi commerciali. Per poter esercitare un controllo, onde impedire che il simbolo dei Giochi Olimpici venga adottato dall'Industria, alterandone così il suo significato primordiale, il Consiglio di Pubblicità dell'Economia tedesca ha deciso con un'ordinanza in data 28 giugno 1934 (pubblicata nella Gazzetta del Reich n. 148) ed in base alle leggi relative, che gli anelli olimpici potranno venire usati a scopi pubblicitari, in campo economico, soltanto provia formale autorizzazione scritta da ottenersi da parte del Comitato di propaganda per gli XI Giochi Olimpici oppure da un altro Ente, da questi designato. Questo obbligo di autorizzazione si estende anche a quelle persone o società, a cui l'uso del simbolo, a più colori oppure a colore unico, era già stato garantito dalla legge. Gli oggetti che sono stati muniti, a scopo pubblicitario, del simbolo dei Giochi Olimpici in epoca anteriore alla pubblicazione della nuova ordinanza del Consiglio di Pubbilcità, possono venir mantenuti in circolazione, a scopi pubblicitari, sino al 31 dicembre 1934 senza aver l'obbligo di richiesta dell'autorizzazione.

Il mondo sportivo sarà riconoscente al Consiglio di Pubblicità dell'Economia tedesca, che con la ordinanza di cui si è detto ha posto un termine all'uso del simbolo Olimpico a scopi commerciali. Sarebbe desiderabile che delle misure consimili venissero assunte anche in altri paesi, in modo da difendere dagli abusi il simbolo dei Giochi, non soltanto in Germania, ma anche nel mondo intero.

NOTE ECONOMICHE

Il mercato oleario a fine luglio 1934

ROMA, 1

L'Agenzi'a «Gea» proseguendo la rassegna quindicinale del mercato oleario italiano, informa che nulla di anormale è da rilevarsi anche in questa seconda quindicina di luglio. I detentori infatti, a causa della scarsissima disponibilità tutt'ora esistente, hanno accentuato maggiormente le loro pretese, e. se da un lato ciò provoca un logico e conseguente rallentamento nelle contrattazioni, contribuisce dall'altra parte a sostenere i prezzi sulle basi già conseguite. In Puglia la domanda è fiacca; tuttavia la media dei prezzi si mantiene pressochè immutata dalle quotazioni precedenti.

In Calabria già da tempo molte delle principali piazze olearie hanno cessato la loro attività; tuttavia, per le poche partite ancora disponibili, i prezzi si mantengono fortemente sostenuti, non discostandosi dalle basi già segnalate in precedenza. Una certa animazione si è notata invece in questi ultimi giorni in alcun mercati della Toscana, per quanto limitata ai bisogni dell'immediato consumo.

Si sono conclusi degli affari sul le basi di lire 580 per le qualità fini e sulle lire 510 per le correnti, con punte rispettivamente di lire 600 e di lire 540, per merce presa al magazzino del venditore.

In linea generale però, come si è detto, anche questa seconda quindicina di luglio è trascorsa in una atmosfera di calma e di forte resistenza che predomina fin quasi dall'inizio della scorsa campagna.

Prossima apertura a Milano di un Ufficio commerciale del Brasile

ROMA, 1

L'Agenzia «Gea» riceve da Rio de Janeiro che entro la prima decade del prossimo mese di agosto verrà aperto a Milano, al Corso del Littorio N.1-b, un Ufficio Commerciale del Governo brasiliano, il quale funzionerà quale diramazione della R. Ambasciata del Brasile in Roma.

L'Ufficio Commerciale brasiliano di Milano avrà una Mostra permanente di prodotti di quella lontana Repubblica latina, e si propone di incrementare i rapporti commerciali con l'Italia. Non è improbabile che questa iniziativa sia presto seguita da altre attività, dirette al miglioramento degli affari tra i commercianti brasiliani e quelli italiani.

L'Ufficio Commerciale di Milano è affidato alla direzione del dott. Luiz Sparano, addetto commerciale presso l'Ambasciata del Brasile in Roma, alla cui operosità è dovuta questa iniziativa. Il dott. Sparano, sebbene brasiliano di nascita, è oriundo italiano e nella grande guerra ha combattuto nelle file dell'esercito italiano, ha due ferite di guerra e si è meritato due medaglie d'argento e due croci di guerra.

Gli scambi tra l'Italia e il Brasile sino tutto maggio 1934 hanno accusato le seguenti cifre: importazioni italiane dal Brasile, lire 52.065.925, esportazioni italiane nel Brasile lire 28.373.004. Nel 1933 la bilancia commerciale italo-brasiliana ha dato luogo a questi rapporti: importazioni lire 123 milioni 650.959, esportazioni lire 90.279.809.

Nel 1913 l'Italia occupava il quinto posto nel commercio col Brasile, nel 1918 era passata al settimo posto ed oggi mantiene quasi inalterati, rispetto al detto periodo, i rapporti commerciali con quella Repubblica. Il territorio brasiliano è un immenso serbatoio di ricchezza, e merita di essere attentamente studiato e valutato dalla industria italiana, per le sue grandi possibilità avvenire.

Le restrizioni alle piantagioni di cereali saranno mantenute in America

LONDRA, 1.

Oggi, a Washington il capo dell'amministrazione per il risanamento agrario ,signor Giorgio Farrel, ha dichiarato che, ad onta dello scarsissimo raccolto di quest'anno, dovuto alla siccità, il Governo americano manterrà in vigore anche per l'avvenire i provvedimenti per la restrizione delle piantagioni di grano e di altri cereali.

Questa dichiarazione — come dice il corrispondente della «Morning Post» da Washington — è stata preceduta da una curiosa polemica fra il Governo e gli agricoltori i quali sostengono che la siccità senza precedenti di quest'anno è stata un flagello con cui l'America è stata punita per il peccato commesso col ridurre il volume dei raccolti e con la vasta strage di bestiame.

Il signor Farrel ha risposto sui giornali ed in vari discorsi che, se si trattasse di una punizione divina, la siccità si sarebbe fermata ai confini degli Stati Uniti d'America, mentre invece il Canadà ne ha sofferto alla stessa stregua le conseguenze.

«Poichè Dio è giusto — ha scritto il signor Farrel — non avrebbe certamente bruciato i raccolti dei canadesi i quali non hanno aderito alla riduzione ed alla cancellazione dei loro contratti, nè hanno lasciato incolte vaste zone di terreno».

Comunque sia, il fatto che la politica di restrizione proseguirà anche quest'anno, ha suscitato in America e specialmente in tutti gli Stati della zona agricola un immenso interesse. Questa sera il sottosegretario all'Agricoltura, signor Tugwell, ha pronunciato sull'argomento un discorso alla radio nel quale ha sostenuto questo concetto: come le industrie sistematicamente controllano e regolano il volume della produzione per tenere alti i prezzi, senza darsi pensiero della sorte del consumatore, è necessario che anche l'agricoltore adotti metodi analoghi se vuole sopravvivere poichè, senza restrizioni artificiose, è impossibile per ora che i prezzi tornino ad un livello remunerativo. «Se non vi fosse alcun controllo della produzione agraria, gli agricoltori di America sarebbero definitivamente rovinati non dalla punizione divina, ma dalla manipolazione degli speculatori».

Le prospettive del raccolto seriamente peggiorate nel Canadà

ROMA, 1.

L'Istituto internazionale d'agricoltura ha ricevuto un telegramma in data primo agosto con cui il Governo canadese comunica che nella scorsa settimana le piogge sono state estremamente scarse sulle Provincie delle praterie mentre forti calori si sono avuti nell'Albert e nel Saskatchowan occidentale. Senza alcun dubbio le prospettive del raccolto hanno subito una serio peggioramento che è destinato a continuare se non intervengono subito piogge copiose.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rendita 3.50 olo	86.—	86.15
Pr. Conv.	86.45	86.40
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.40
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	100.65	100.55
B. T. n. 1940	103.55	103.55
B. T. n. 1941	107.30	106.90
B. T. n. 1943	101.35	101.20
B. d'Italia	—	1590
Comit	966,—	965.—
Credito Italiano	820,—	820.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	237.50
Edison	668.—	663.—
Fiat	—	266.50
Cascami seta	—	239.—
Snia Viscosa	—	258.50
Terni	164.—	165.50
Cosulich	16.50	17.25
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1960	—
Riun. B.	1860	—
Assicurat. Ital.	540,—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.91	58.91
Svizzera	381.—	381,—
New York	11,69	11.69
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.25
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 1 - 8
st. Ricostr. Ind. A. S.T.E.T. 4 olo	508.50	508.50
Op. Pub. IRI 4,50	501.—	501.25
" " Elfer 4,50	502.50	502.25
Pubbl. Util. 5 olo	506,50	506,50
Id. n. tel. 5 olo	505,—	505.75
Cr. Nav. 5,50 olo	512,50	512,50
Edison '31 5 olo	506,—	506,—
Emiliana 5 olo	505.50	505,50
Mer. Elett. 5 olo	503,—	501,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	504,—	504,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Municipio di Reana del Roiale

La notte scorsa alle ore 23 è morto, dopo breve malattia nell'età di 74 anni:

Giovanni Silvestri
fu Pietro

Presidente della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero del Comune.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 8,30 in Zompitta.

Reana del Roiale 1-8-1934-XII

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il Prefetto alla Marinopoli goliardica

Visite del Segretario Federale di Ascoli Piceno

S. E. il Prefetto accompagnato dai Segretari Federali di Udine e di Ascoli Piceno, dal Vice Prefetto e dal Vice Presidente dell'Ospizio Marino Friulano ha visitato a Lignano la Marinopoli Nazionale Goliardica organizzata dal G.U.F. di Udine.

S. E. il Prefetto, accolto entusiasticamente dagli studenti, si è interessato dell'attività della Marinopoli esprimendo il suo compiacimento al dott. Bonato, Segretario del G.U.F. di Udine, al camerata Giacomelli, addetto allo sport ed agli altri dirigenti.

S. E. il Prefetto inoltre ha visitato minutamente la Colonia dell'Ospizio Marino Friulano, rendendosi conto del funzionamento dei vari servizi della Colonia stessa, riscontrandone l'ottimo funzionamento ed esprimendo di conseguenza un elogio ai dirigenti.

I Segretari Federali di Ascoli Piceno e Udine hanno, nella giornata di ieri, visitato la Scuola di volo a vela organizzata dal Comando Federale dei F.G.C. di Udine a S. Caterina dove sono stati ricevuti dall'istruttore cav. Scarton, i lavori di costruzione delle Case del Balilla di Mortegliano, Aquileia, S. Giorgio di Nogaro ed il Campo Sportivo Littorio di Palmanova.

Hanno inoltre visitato la Colonia delle Piccole e Giovani italiane istituita in Grado dall'Opera Balilla di Udine.

Espulsione dal P. N. F.

S. E. il Segretario del Partito, con provvedimento in data 25 luglio XII, ha espulso dal P.N.F. il prof. Mario Catalani del Fascio di Combattimento di Cividale per il seguente motivo: «riportava una condanna per reato infamante».

La visita del Segretario Federale alla Scuola di volo a vela

Ieri mattina il Segretario Federale, il quale era accompagnato dal Segretario Federale di Ascoli Piceno, ha fatto una visita — come è fatto cenno nel comunicato della Federazione dei Fasci — a S. Caterina alla scuola provinciale di volo a vela, che ha potuto sorgere principalmente per il suo interessamento.

Il tempo minaccioso ha sconsigliato moltissimi allievi ad intervenire alla solita ora mattutina alle lezioni di volo, per cui poco più di una decina di allievi si trovava sul campo quando sono arrivati, inattesi, il cav. Primo Fumei ed il Segretario Federale di Ascoli Piceno.

I gerarchi, che sono stati ricevuti dal cav. Scarton, hanno assistito ad alcuni piccoli voli degli allievi e dell'istruttore ed hanno voluto prendere un po' parte alla vita di questa nuova palestra, che tanta popolarità ha ormai acquistato, alternandosi ai cavi per favorire i lanci dell'aliante di allenamento.

I due Segretari Federali, accompagnati dal pilota istruttore, hanno visitato minutamente l'hangar e gli apparecchi, interessandosi vivamente sull'andamento della scuola.

Prima di abbandonare il campo il cav. Primo Fumei, ha espresso il suo compiacimento al cav. Scarton, per l'ottimo funzionamento della scuola che, ha assicurato, avrà sempre il suo appoggio, ed ha salutato cordialmente gli allievi che hanno improvvisato ai gerarchi una fervida dimostrazione di simpatia e di gratitudine per la gradita visita.

Piccole e Giovani Italiane a Grado

Sosta a "Villa Minerva,,

GRADO, luglio

Ora che il turno sta per finire, le giovani e le piccole italiane della provincia di Udine, alloggiate a Villa Minerva per il mese di bagni, sono tristi e malinconiche. Cose di un istante: lievi ombre che vengono a passare sotto le ciglia inquiete di questa sana gioventù femminile, irrobustita ed abbronzata dal sole, dal mare, dalla rena e dal vento di Grado. Troppo belle e troppo gioiose sono state queste giornate stupende, perchè si possa lasciar senza rammarico la Colonia marina. Si è tanto cantato e tanto sognato insieme, nei pigri pomeriggi, sulla spiaggia assolata, incontro al mare bonaccione, mite, domestico, sonnacchioso.

E quanti festosi gridii la mattina, tra le piccole onde schiumanti, nel gioco alterno dell'acqua; quale sagra di tuffi, di risa, di corse affaticate, di nuoto incerto e gioiosamente spaurito!

A sera, quando anche l'acqua s'imbruna e canta sotto le stelle, una sosta alla finestra: breve attimo di malinconia raccolta: i famigliari, chissà... Ma ecco per loro le preghiere fervide di questi piccoli cuori, tutto il loro raccoglimento affettuoso.

Poi, «Buona notte!», il sonno ristoratore.

* * *

La colonia marina per piccole e giovani italiane della provincia di Udine ospita in questo suo primo turno oltre una settantina di giovinette: per due terzi «piccole» e per un terzo «giovani».

Con il mese d'agosto il turno cambia. Anche per quelle che verranno il trattamento sarà accogliente e famigliare come per queste bimbe gioconde.

La «sveglia» è alle sette. Niente trombe qui, beninteso, ma una voce che dalla porta avverte ch'è l'ora di alzarsi. E' poi particolarmente gradita questa voce? Forse sì, forse no: ma le ragazzine non si fanno mai pregare due volte hanno dormito bene nelle belle stanze che le accolgono in gruppi di due o di tre, ora si levano volentieri. Da basso, nello ampio refettorio, le attende la colazione con pane e caffè-latte a volontà.

Alle otto, ben bene in fila, esse si avviano alla spiaggia. Che ondate di salsa frescura! Il buon vento mattutino, saturo di iodio e di ozono, riempie i polmoni di tanta salute.

Le giovani qui si dispongono in quadrato attorno al pilo su cui sta per salire, garrulo ed agile, il tricolore.

L'«alza bandiera» è sempre una cerimonia toccante, che le giovani e le piccole italiane nella gentilezza del loro cuore sentono con particolare vivezza. Una canzone si leva a salutare la terra, il mare e il cielo della Patria...

Ecco le ragazze allineate, ora, sulla spiaggia, intente ad eseguire degli esercizi a corpo libero. «Uno - due!». E' così che il corpo cresce sano e armonioso, è così che si preparano le forti donne d'Italia.

— Rompete le righe! — Le bimbe frullano gioiosamente sul mare, come un volo di rondini. Più tardi si adageranno sulla sabbia, sotto il sole che brucia, a consentire che l'opera salutare dei raggi infrarossi ed ultravioletti abbia il suo pieno svolgimento.

Alle ore 11 le «colone» fanno ritorno alla Villa per la colazione: minestra, carne, contorno e frutta.

Dalle 13 alle 15 v'è riposo: tutta villa Minerva tace sotto il sole altissimo. Più oltre la spiaggia si riempie ancora: altro bagno, altro sole, e la merenda di pane, frutta e marmellata.

La giornata si svolge regolata a questo modo. Ogni sera il pranzo, sano e abbondante come la colazione, è alle 19.30. Poi... libera uscita nel recinto e adiacenze per la passeggiata serale.

Alle 21.30, tutte a nanna.

* * *

La vita qui trascorre in una serenità deliziosa. Qui, come dovunque aleggi presente e immanente la grandezza del Fascismo, «est perfecta laetitia». A questa villa Minerva fioriscono speranze e certezze che frutteranno domani immancabilmente, così come vuole il Regime, il quale giustamente impone che anche la donna italiana, nel suo campo di gentilezza, di bontà e di conforto, si prepari e cresca consapevolmente accanto ai nuovi uomini che il Fascismo attende ed educa per il cammino di domani.

Nel canto spiegato di queste fanciulle abbiamo visto una volta di più la gioia di un avvenire che non mancherà. Noi, che vivemmo le ore del rischio e del tormento, quando il popolo dubitava e temeva e malediva, ci sentiamo forse più che ogni altro, commossi dinanzi allo ascendere di questa bella gioventù che sui campi o negli studi si irrobustisce, impara e progredisce.

Tutte queste colonie marine e montane, solari e fluviali, hanno il merito di formare e di disciplinare, di educare e di divertire tanta giovinezza che altrimenti resterebbe in ozio e sovente sfuggirebbe al diretto controllo famigliare.

La gioventù si prepara così: raccolta gioiosamente nei ranghi delle organizzazioni giovanili, fiera di questa vita rude, sana, franca, ardimentosa, in tutto degna dell'ideale «l'italiano di Mussolini».

Alfredo Fuschini

O. N. B.

Il III turno a Roma

dei graduati friulani

L'Ufficio Stampa comunica:

Ieri sera sono partiti per Roma 120 graduati Avanguardisti friulani partecipanti al V Campo Cadetti e Capi Centuria in Roma. Gli organizzati dopo aver passato regolare visita medica sono stati accantonati alle scuole elementari di via Dante, dove con perfetta disciplina, hanno atteso l'ora della partenza. I graduati erano accompagnati dal Capo Manipolo Telesca.

Avvertenza ai commercianti

sui contributi di legge

La Federazione fascista friulana del Commercio, già altra volta ha fatto presente alle ditte associate la opportunità di operare le trattenute dei contributi assicurativi e sindacali a carico dei dipendenti, all'atto della corresponsione delle retribuzioni.

Ora insiste sull'argomento in quanto assai di frequente ha avuto modo di rilevare che sono molte le ditte che non si attengono alla osservanza di detta norma, e che di conseguenza non di rado debbono versare in proprio la quota di spettanza dei rispettivi dipendenti.

Ricorda perciò che i contributi a carico dei prestatori d'opera del commercio sono i seguenti:

a) contributi sindacali lavoratori del commercio, il cui importo è a totale carico dei dipendenti;

b) contributi relativi alle assicurazioni sociali, il cui importo è metà a carico della ditta e metà a carico dei dipendenti;

c) contributi relativi alla Cassa Malattie.

Detti contributi, dovuti in ragione del 3 per cento sull'importo della retribuzione, gravano per metà sulle ditte e per metà sui prestatori d'opera, se trattasi di operai. Sono al contrario dovuti in ragione del 2 per cento dalle ditte e dell'1 per cento dai dipendenti se trattasi di impiegati.

I contributi di cui sopra debbono essere regolarmente trattenuti dai datori di lavoro ad ogni periodo di paga (settimana, quindicina, mese) ad evitare che licenziando il proprio personale debbano sobbarcarsi il non lieve onere del pagamento dell'intero importo dei detti contributi.

Riduzione dei prezzi

negli alberghi a carattere stagionale

La Federazione fascista friulana del Commercio richiama l'attenzione degli alberghi a carattere stagionale circa la assoluta necessità che essi pratichino nel periodo estivo prezzi inferiori a quelli in vigore nel 1933.

Le ditte di cui sopra dovranno tenere presente che sui prezzi delle stanze pubblicati nell'Annuario degli Alberghi edizione 1934, dovrà applicarsi la riduzione del 15 per cento, su quelli dei pasti e delle pensioni la riduzione dovrà essere del 10 per cento.

La norma di cui sopra analogamente a quante ne sono state emanate in materia di prezzi, richiede la più rigida applicazione, a scanso di gravi sanzioni.

Rivendite autorizzate

di risi tipici italiani

Le ditte interessate, per ottenere l'autorizzazione a gestire le rivendite di risi tipici, dovranno richiedere l'apposito modulo agli Uffici della Federazione fascista friulana del Commercio.

Le dette rivendite dovranno impegnarsi di esitare nel proprio negozio esclusivamente i risi tipici, la cui vendita sarà agevolata dalle garanzie offerte al pubblico e dalla reclame predisposta dall'Ente Nazionale Risi. Questo provvederà a suo tempo a fornire i cartelli indicatori e vasto materiale di propaganda.

I risi tipici saranno venduti sciolti oppure in sacchetti, ed il prezzo relativo sarà fissato provincialmente.

Disposizioni per i molitori

Sul «Popolo del Lunedì» abbiamo riportato la circolare 6 luglio n. 27673 del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con la quale venivano impartite ai molitori disposizioni in merito alla importazione del grano estero.

A rettifica di quanto comunicato in merito alle quantità di grano estero che debbono considerarsi come definitivamente importate in corrispondenza dei prodotti derivanti dalla macinazione del grano estero introdotto in temporanea importazione, facciamo presente che detti quantitativi, erroneamente riportati sul nostro giornale di lunedì, debbono intendersi modificati come in appresso:

kg. 200 per ogni 100 kg. di farine e semolini di prima classe;
kg. 166 per ogni 100 kg. di semolini di seconda classe;
kg. 154 per ogni 100 kg. di farine di seconda classe;
kg. 100-99 per ogni 100 kg. di farinette di prima o di seconda classe.

Il carro di Tespi drammatico

inizierà il 10 corrente il suo terzo giro artistico in Friuli

Pochi giorni ci separano ormai dall'inizio degli spettacoli che il «Carro di Tespi drammatico» offre quest'anno alle masse rurali, operaie e cittadine della nostra provincia.

L'attesa è viva e generale per quanto il «Carro» sia già noto per averlo già ospitato due altre volte e perchè queste venute costituiscono degli avvenimenti artistici di primo ordine, che pochissime volte durante la annata si verificano.

Abbiamo già detto gli anni decorsi come e quale sia la attrezzatura tecnica di questo grande teatro ambulante, attrezzatura che quasi ovunque in cui fa tappa, costituisce una novità assoluta per la modernità e la completezza degli impianti.

Abbiamo già detto anche la volta scorsa degli interpreti, capitanati da Amilcare Pettinelli; nomi noti al pubblico dei teatri italiani per averli applauditi altre volte colle migliori Compagnie drammatiche italiane. Il «Carro» fa un po' come il raccoglitore di ciò che vi è di meglio nelle Compagnie del teatro di prosa e può contare così sulla collaborazione di elementi che rendono la interpretazione accuratissima e perfetta.

Il cartellone

E' anche noto che i due lavori prescelti come repertorio dal «Carro di Tespi N. 3» sono: «Equatore» di De Stefano e «Lohengrin» di De Benedetti.

«Equatore», commedia che ha vinto l'ultimo concorso nazionale indetto dall'O.N.D., si svolge in un ambiente africano che ha permesso all'autore di raccogliere in questa commedia coloriti ed interessantissimi contrasti drammatici. Il conflitto fra i coloni italiani, con il loro sano e quadrato concetto dell'amore e della famiglia, e gli avventurieri d'ogni colore e razza che agiscono fra gli imprevisti della vita coloniale, è reso con rara efficacia e con un succedersi di avvenimenti in forte risalto drammatico. E nella cornice di fascino e di eroismo della terra africana, l'autore ha tratteggiato delle scene d'amore piene di profondo significato.

«Lohengrin», invece, è di tutt'altro stile e impostazione. Rappresentata per la prima volta da Sergio Tofano si ebbe l'incondizionato favore del pubblico interessato da questa burlesca, rapida, agile, vicenda che si intreccia attorno alla attesa di un favoloso ospite, cagione di rivoluzioni famigliari fino a quando rimane nella poetica ombra della lontananza e ragione di riappacificazione generale non appena porta nella realtà della ribalta la sua goffa sagoma di grassoccio essere comune.

Due commedie modernissime e l'una e l'altra differenti tanto da dare alla scelta di questo forzatamente ridotto repertorio del grande teatro girovago, l'interesse di un breve ma preciso esempio di due dei principali tipi di produzione teatrale moderna italiana.

L'organizzazione degli spettacoli

Dalla fase preparatoria il lavoro organizzativo dei dirigenti del Dopolavoro deve ora passare alla realizzazione rapida per far sì che la affluenza delle masse sia completa e totalitaria.

A seconda delle località dove la recita ha svolgimento, i singoli Dopolavoro stanno predisponendo fin d'ora tutto quel complesso di provvidenze organizzative che consentono agli organizzati di assistere agli spettacoli con modica spesa e nel maggior numero possibile.

Sopratutto i Dopolavoro che si trovano nelle vicinanze di Sacile, Maniago, San Daniele, Cividale e Cervignano, devono promuovere delle vere e proprie gite collettive, magari in bicicletta, cioè, il mezzo di trasporto più economico e più popolare.

Tutti gli altri Dopolavoro dovranno invece ricorrere a servizi speciali, come ad esempio autocarri attrezzati, dove non ci sia la possibilità di entrare in trattative con imprese di autoservizi al fine di facilitare il maggior afflusso di spettatori con il minimo dispendio.

Assistere agli spettacoli del «Carro di Tespi» — come dice il Segretario del Partito — non è solamente importante da un punto di vista educativo ma è essenzialmente l'occasione per dimostrare la matura efficienza della organizzazione nell'inquadramento e nello spostamento delle masse. Il valore altamente educativo degli spettacoli allestiti con un rigido ed assoluto controllo artistico è tanto più alto quanto più l'organizzazione agile e pronta, sa rapidamente fare affluire verso lo spettacolo le masse rurali e operaie della propria zona, dando alle stesse il modo di godere il beneficio di questa geniale propaganda culturale.

Il calendario delle recite

Come è stato già annunciato la prima recita del «Carro di Tespi» in Friuli avverrà il giorno dieci corrente mese a Sacile con la commedia in tre atti: «Equatore» di A. De Stefani. Il giorno seguente sarà rappresentata a Maniago la brillante commedia di A. De Benedetti «Lohengrin». La stessa commedia sarà offerta il giorno 12 al pubblico di San Daniele, mentre il 13, pure a San Daniele, la compagnia rappresenterà «Equatore».

Le altre recite saranno date: a Cividale il 14 «Equatore» ed il 29 corrente a Cervignano con «Lohengrin».

Ordine di adunata marinaretti

Tutti i graduati (Cadetti e Capi Centuria) della 713. Legione Mista Marinara si aduneranno il giorno 3 agosto alle ore 19 presso il Comando di Legione per rapporto.

A detto rapporto prenderanno parte anche i graduati recentemente promossi.

Un primato italiano

rivendicato dal prof. Pietra

La rivendicazione di un primato italiano finora ignorato nel campo della statistica è stata compiuta dall'illustre studioso friulano prof. Gaetano Pietra, dell'Ateneo di Padova, attraverso tutta una laboriosa documentazione di cui dà notizia l'Agenzia Volta.

Risulta appunto da questi studi che riordinando alcune vecchie carte della Biblioteca Perozzo, attualmente conservate nell'Istituto di statistica dell'Università di Padova, della quale il prof. Pietra è direttore, è stato possibile rintracciare alcuni elementi documentari per poter affermare che la prima vera classificatrice meccanica è stata ideata e costruita da un italiano e precisamente dal compianto ing. Luigi Perozzo, che ha lasciato cospicue tracce della sua preparazione e della sua chiaroveggenza in materia statistica ed in altri campi.

L'infortunio ciclistico d'un figaro

Il barbiere [illegible]rio Mastropaolo di Michele d'anni 23 abitante in via Baldasseria 41, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita lacero-contusa al palmo della mano sinistra. Fu medicato al civico ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in pochi giorni.

PER LA R. GUARDIA DI FINANZA

L'istituzione della "Cassa ufficiali,,

e del fondo di previdenza per i militi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. decreto legge del 5 corr. concernente i provvedimenti per la R. Guardia di Finanza dei quali è stata data nei giorni scorsi notizia. Oltre alle disposizioni già note, il decreto stabilisce la istituzione presso il Comando generale della R. Guardia di Finanza di un «Fondo previdenza sottufficiali e appuntati» al quale è affidato l'incarico di corrispondere ai sottufficiali e appuntati del Corpo, all'atto della cessazione dal servizio, un premio di previdenza indipendentemente dall'indennità di buona uscita che corrisponde ai marescialli l'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato.

Al «Fondo di previdenza sottufficiali e appuntati» è conferita personalità giuridica. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Finanze. Agli effetti tributari si applicano al detto Fondo le disposizioni vigenti per l'Opera di previdenza. Al Fondo sono iscritti d'ufficio tutti i sottufficiali e appuntati in servizio nella Guardia di Finanza. Gli iscritti sono soggetti ad una contribuzione ragguagliata all'uno per cento dell'importo lordo dello stipendio o della paga nominali, non tenendo conto della riduzione disposta col decreto del 20 novembre 1930, convertito in legge 6 gennaio 1931.

Il premio di previdenza è corrisposto ai sottufficiali e appuntati che paghino il relativo contributo da almeno sei anni, o alla vedova, o alla prole nel caso previsto per l'indennità di buona uscita che corrisponde l'Opera di previdenza e secondo le norme che saranno approvate dal ministro delle Finanze su parere del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Il premio di previdenza è pagato ai sottufficiali e agli appuntati all'atto della cessazione dal servizio. Dalla concessione del beneficio sono esclusi i sottufficiali e appuntati, che, prima del ventesimo anno di servizio, sono inviati in congedo o nominati agli impieghi civili, e quelli che, comunque, siano eliminati dal servizio con perdita del diritto a pensione o a indennità.

Il premio di previdenza è ragguagliato all'1,40 per cento dell'ultimo stipendio, o paga, percepito per quanti sono gli anni di iscrizione al Fondo. La misura del premio potrà essere variata con decreto del Ministero delle Finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione, in relazione alle disponibilità risultanti dai bilanci annuali e dagli oneri prevedibili per il futuro. La ritenuta dovrà avere inizio dal 1. luglio corrente.

Il decreto dispone inoltre l'istituzione presso il Comando generale della R. Guardia di Finanza di una «Cassa ufficiali» alla quale spettano gli incarichi e i proventi che per gli ufficiali del Corpo la legge 21 dicembre 1931 attribuisce al «Fondo cassa della R. Guardia di Finanza».

Alla Cassa ufficiali è conferita personalità giuridica. Essa è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Finanze.

Infine, il decreto dispone l'autorizzazione al Governo, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e udito il parere del Consiglio di Stato, a pubblicare il testo unico della legge e dei decreti legislativi riguardanti l'ordinamento della Regia Guardia di Finanza.

Gita al M. Pizzo Orientale e Forcella Cianalot

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. raccomanda ai propri soci di voler partecipare in massa alla commemorazione dell'eroico concittadino capitano Armando Bernardinis, al M. Pizzo Orientale che si svolgerà domenica 5 agosto. La gita è facile ed attraente e vi possono partecipare anche i meno esperti della montagna.

La partenza è stata fissata per domenica alle ore 4 da Piazza Vittorio Emanuele con ritorno verso le ore 20. La quota di viaggio in torpedone è di L. 15.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale.

Sigarette "Principe di Piemonte,,

L'Amministrazione dei Monopoli in occasione della manifestazione internazionale per la «Coppa Acerbo», che avrà luogo nel circuito di Pescara il 15 agosto corrente provvederà al passaggio alla vendita di speciali sigarette «Principe di Piemonte» di misura, calibro e ricettario eguali alle sigarette omonime normali e condizionate in astucci da dieci pezzi.

Il marchio del prodotto è costituito dalla leggenda «Coppa Acerbo» e Principe di Piemonte.

Il prezzo di vendita è lo stesso delle sigarette Principe di Piemonte normali e cioè di centesimi 35 per ogni sigaretta.

Ingerisce pasta dentifricia

Ieri mattina fu trasportata all'Ospedale ed ivi sottoposta dal dott. Zilotti, alla lavatura gastrica, la piccola Francesca Tonizzo di Remigio d'anni 2 dimorante in Viale Venezia.

La piccina aveva ingerito della miscela odontalgica, rinvenuta sul lavabo in camera dei genitori.

Dopo la lavatura la bambina fu rimandata a casa e dichiarata fuori pericolo.

Bollettino demografico di UDINE

dal 1 agosto 1934 - XII

Nati 4
Morti . . . . . —
Matrimoni . . —

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla S. Vincenzo de Paoli del S. S. Redentore. — Per onorare la memoria di Licia Sgobaro: Maria Zorzenone, L. 10.

Rinvenimento d'un cadavere

L'altra mattina, la sedicenne Norma Gioiatti di Biagio, transitando per via del Cimitero, scoprì in un fosso laterale della strada, il cadavere di un giovanotto.

Furono immediatamente informati i carabinieri, i quali procedettero alle indagini ed accertamenti di legge.

Trattasi di Attilio Martinuzzi fu Luigi d'anni 23, assistente presso la farmacia Burelli a Fagagna.

Il cadavere fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una bella iniziativa

al Contarena

Apprendiamo con vivo interesse che un gruppo di 22 professori orchestrali della nostra città, inizierà una serie di concerti di musica sinfonica al Caffè Contarena.

La direzione di questa orchestra è stata affidata al valente maestro Vittorio De Sabata, nativo di Udine, che con speciale cura ha già concertato per questa sera il primo programma.

Approviamo la simpatica iniziativa che ci farà gustare della bella musica e fidiamo nel buon senso del m. De Sabata per la scelta di quei pezzi che il genio dei grandi maestri italiani ha impresso nella forma più suggestiva, bella ed armoniosa.

Confidando che queste esibizioni abbiano carattere di continuità, auguriamo un pieno successo.

Il programma di questa sera è il seguente: (In caso di cattivo tempo sarà eseguito la sera seguente). 1. Donati: Armata gloriosa, marcia — 2. De Sabata: Danza orientale — 3. Verdi: Aida, fantasia — 4. De Sabata: Sinfonia in Do maggiore — 5. Sciansero: Fior d'arancio, intermezzo esitazione — 6. Boito: Mefistofele, prologo — 7. Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21 — Danze e Varietà — Balletto Aurick.

Cinematografi

CECCHINI
(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

EDEN

IO.... E L'IMPERATRICE. — Comicissima operetta sonora cantata e parlata di successo mondiale con la briosissima Lilian Harwey e Conrad Weidt, e Topolino e Luce». Val. le rid. Ore 17.

IMPERO

LA SERVA PADRONA. Interpreti Arturo Falconi, Carlo Lombardi; Mariù Gleck con la partecipazione del baritono Vincenzo Bettoni e della soprano Bruna Dragoni. Novità parlata e cantata. Valide le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8.80
Pubblicità 9.59

DIVAGAZIONI ESTIVE

Le smanie della villeggiatura

Goldoni, sempre arguto e fine osservatore dell'anima umana, ha già sorriso e fatto sorridere intorno alle smanie da cui sono presi gli uomini, le donne, le signorine alla vigilia della partenza per la campagna. Ancora oggi l'anima umana in tema di villeggiatura non è mutata.

Il caldo dell'estate mette veramente la irrequietudine, la frenesia, la voglia matta di lasciare le mura della città affocata, di cacciarsi dentro un vagone, di afferrare il volante, e uscire fuori porta, e salire su per le strade tagliate nei costoni bosconi, e salire più alto, dove l'aria perde la pesantezza, dove l'alito del vento è come una carezza sospirosa su la nostra fronte; e piantare le tende in un albergo, sostare in una pensione, occupare un appartamentino mobilitato. Aria ai polmoni che soffrono l'afa torrida; oppure raggiungere una bella spiaggia, ove la sabbia è rovente sotto la canicola, e dopo il bagno ristoratore, ci si può sdraiare liberamente, per crogiolarsi e per brunire la pelle al sole.

Questo bisogno della vita nuova al mare o al lago o ai monti è istintivo; è legittimo, è inesorabile, specie per i bambini, per i convalescenti, per gli anziani che malamente tollerano gli eccessivi ardori dell'estate. Ma anche i sani, giovani, maturi, fanciulli, vogliono il loro quadratino di sabbia davanti all'azzurro del mare che si confonde all'orizzonte con l'azzurro del cielo puro, qua e là maculato da cirri bianchi naviganti giocondamente nell'infinito. E pretendono un pezzo di bosco di pini e abeti e faggi e frassini e carpini, o un pezzo di prato dove l'erba, brillante delle perline di rugiada, ha un tono di verde così tenero da invitare a sdraiarvisi, a giocare, a rincorrersi, a leggersi un libro, a consumare una succulenta colazione, a ballare senza lo sparato asfissiante.

Soste del corpo logorato da undici mesi ininterrotti di fatica tra le cartaccie, tra il rombo dei macchinari, tra gli urli delle sirene, tra gli strombettamenti dei tassi e della «balilla».

Soste dello spirito stanco della vita cittadina movimentata accelerata vertiginosa fra la polvere che si solleva accecante e il sentore di benzina bruciata che segue la corsa dei centauri e dei motori.

Necessità di ristoro fisico e di evasione spirituale, dunque.

Ma e i quattrini?

Si. E' facile al medico la prescrizione categorica: — Porti il bambino al mare o in montagna. Vedrà che ritornerà più robusto.

Presto detto. Ma e i quattrini? Guai, per tanta povera gente, se non ci fosse l'E.O.A. — benefica istituzione del Regime — il quale provvede a tanta fanciullezza.

La villeggiatura può essere una vanità pel ricco, un lusso per lo ambizioso, un gioco per il blasé. Può essere un motivo di orgoglio legittimo per una madre non agiata che a furia di risparmi raccoglie una manciata di lirette per accompagnare il figliolo e la figliola nei luoghi dove la furia del solleone è smorzata dal refrigerio di un bagno, o dove l'ombra dei castagni e dei tigli e delle robinie e delle magnolie prosperose dà la deliziosa frescura all'organismo che sta per svilupparsi come l'alberello di maggio.

Ci sono le villeggiature gratuite. I giardini pubblici si affollano di pensionati, di massaie, di modeste carrozzine, di impiegati pubblici e privati. Ci si siede sulle panchine, all'ora che precede il mezzogiorno e il tramonto; si fuma, si legge il giornale, si passeggia come signori veri, si chiacchiera del più e del meno, si guarda la gente che passa, si commenta l'avvenimento saliente registrato dalla cronaca cittadina. Le donne cuciono, ricamano, rimendano, fabbricano calze e golfini, con agili dita. E intanto i polmoni si allargano, e immagazzinano aria ossigenata, chè le auto non entrano, e i tranvai non disturbano con lo scampanellio e con il fischio. E intanto il cervello, emtrio distendersi, come fa il dromedario nella deliziosa frescura dell'oasi, dopo la lunga marcia pel sentiero assolato.

L'uomo non si cruccia troppo, in verità, se non fa villeggiatura, o se ne fa per pochi giorni. Gli affari, specie con i tempi che corrono, impongono attività, vigilanza, presenza assidua sul lavoro, sul campo, per così dire, di battaglia. Ma la donna... C'è chi si rassegna in santa pace, e rinunzia alla passeggiata, alla gita, al soggiorno anche breve nei luoghi in cui in altre annate si è recata giovinetta, sposina, madre. Ma c'è chi non si rassegna, e vuol dare ad intendere di essere stata al mare, in montagna, sul lago, in collina. E vi dice nomi di località, vi rivela panorami che non ha visto, vi descrive le feste da ballo a cui non ha preso parte, e magari ha incaricato una amica o un conoscente di spedire da un paesino alpestre o da una nota spiaggia la consueta cartolina illustrata che può significare un gentile pensiero memore e può anche dichiarare che la mittente, proprio lei, è in villeggiatura.

E c'è chi si brunisce al sole sulla terra, dietro le persiane socchiuse, e tiene chiuse ermeticamente le finestre per significare ch'è via, fuori di città. è una privilegiata anche lei, gode il suo meritato riposo dopo tanto trotterellare fra casa, ufficio o stabilimento, e chiesa. E quando ritorna in istudio o in fabbrica ha la faccia quasi cioccolatta e le braccia idem a riprova delle ferie godute in costumino da bagno.

Vanità, debolezze. Piccoli peccati che Dio nella sua infinita misericordia assolverà. Quel che importa è che i bambini e i malati e i convalescenti facciano la villeggiatura, siano aiutati e assistiti e curati razionalmente.

Ci sono i privilegiati. Si sa. La vita non è — come la legge — uguale per tutti. Ma non si creda che siano tutte rose. I preparativi sono spine per le signore. Fare il baule, è una preoccupazione vera. E poi, quando si è al mare, quando si è in montagna, ci si accorge che mancano cento piccole cose che avevamo in casa, in città. Le comodità, che sono una seconda natura per noi, non esistono quasi affatto in campagna. E come sono buffi i nostri propositi, prima della partenza.

— Non leggerò il giornale.
— Non andrò in un caffè per ballare.
— Non voglio la radio.
— Io cerco silenzio e pace.
— Io voglio evitare di scrivere una cartolina illustrata.
— Io dormirò sul prato, sotto una betulla...

Non è vero affatto.

Appena arrivati a destinazione cerchiamo il giornale che ci mette a contatto con il mondo. La sera usciamo e cerchiamo disperatamente un caffè per fare quattro salti o anche per vederli fare, o per giocare a biliardo, o per assiderci con le carte della briscola e dello scopone in mano. E se una radio canta, sbuffa, strilla, starnuta, sostiamo ad ascoltare la musica che giunge per via aerea da lontano per un miracolo del genio umano. La solitudine ci dà fastidio perchè non siamo grandi uomini di pensiero, profondi filosofi, i quali vantano il privilegio di riempire la solitudine con i loro fantasmi, o santi che hanno la virtù della rinunzia. E pur di occupare mezz'ora, scriviamo la consueta illustrata ai parenti e agli amici. Non è vero che dormiremo nel prato, chè le zanzare ci pinzano le carni maledettamente. E quel treno che passa vicinissimo al nostro nido temporaneo ci disturba. Non dimentichiamo le mosche, le terribili e implacabili mosche, che si svegliano la mattina in ore antelucane, che volteggiano sul piatto fumante nel momento dei pasti e non ci danno tregua.

Qualche volta la villeggiatura è una delusione. Non a caso Goldoni sorride per queste nostre smanie...

Il concorso artigiano
per oggetti da regalo

Non c'è dubbio che ognuno di noi parecchie volte nella vita, taluno parecchie volte all'anno, debba porsi questa domanda: «Che cosa regalo?». Una perplessità, una indecisione, un imbarazzo a cui in tutte le grandi città cercano di rispondere cordialmente persino certi negozi specializzati, i quali dichiarano esplicitamente di vendere «oggetti da regalo». Qualcuno di essi, scrupoloso compulsatore del calendario e delle sue notizie agiografiche, si dà cura, giorno per giorno, di ricordare al pubblico la ricorrenza del santo, per indurlo a ricordarsi, alla sua volta, degli amici e delle amiche di quel nome sotto la specie tangibile di un dono.

Un modo di dire

Non è facile precisare che cosa voglia dire oggetto o, secondo il gergo mercantile, «articolo» da regalo, dato che tutto è regalabile: da un castello medioevale a una scatola di cerini. Ma, nel mondo commerciale, «oggetto da regalo» è l'oggetto nel quale l'apparenza prevale sulla sostanza, l'oggetto che fa fare la massima figura al donatore con la minima spesa, l'oggetto che si presenta bene ed è capace di suscitare immediato compiacimento estetico, a parte la sua utilità e durata. Non è necessario che il pubblico lo sappia, ma è un fatto che sovente negli oggetti da regalo il contenente costa di più del contenuto; l'astuccio, lo scrigno, la scatola di pelle, di tela, di carta dipinta, imbottiti di seta, adorni di bulinature e dorature, hanno un valore commerciale superiore alle posatine di argento, o al portatovaglioli, o alla penna gelosamente e pomposamente racchiusi.

Oggetti da regalo, poi, specialmente se li ricevono ragazzi o giovani, sono tutte le novità, le ultime trovate, le piccole invenzioni pratiche, qualunque cosa che sia lanciata dalla moda, che segua la passione del quarto d'ora. Nelle vie più affollate delle città, nei crocicchi più congestionati dal traffico, quegli scaltrissimi trafficanti, con licenza o no, che hanno tutta la loro bottega nello spazio di una valigia o nelle capacissime tasche della giacca o del soprabito, trattano quasi esclusivamente oggetti ed articoli da regalo.

«Fatene un regalo», gridano a perdifiato intanto che con la più precipitosa parlantina e con velocità da prestigiatori decantano e dimostrano le virtù del prodotto: la penna stilografica nuovo sistema, il fazzoletto dai nuovi disegni, la cravatta che non si gualcisce, il portatessere, il giocattolo automatico di nuovissima ideazione, e così via. Quasi sempre hanno uno o due compari, non tanto perchè scrutino a distanza l'eventuale avvicinarsi di un vigile che può rompere le uova nel paniere, quanto perchè si facciano avanti al momento opportuno, confondendosi nel capannello di folla che si è rapidamente formato, e stendano la mano e porgano il denaro per l'acquisto simulato. Rotto così il ghiaccio, vinta così l'altrui timidezza, sono molte le mani che si stendono nello stesso gesto, ma per un acquisto autentico.

Necessità di affrancarci

Montagne di articoli da regalo si smaltiscono in tal maniera, per cui non si oserebbe davvero negare la utilità sociale ed economica di questi spacciatori petulanti che cooperano innegabilmente all'incremento della produzione. Che cosa fa d'altronde quella trentina di cinesi (in tutta Italia qualche centinaio) che portano in giro la gialla impassibilità della loro faccia raramente schiusa ad uno stereotipato sorriso, attirando solo con quei segni etnografici l'attenzione dei passanti distratti e premuti dagli affari? Vendono «articoli da regalo». Bizzarrie dell'internazionalismo economico. E' un fatto che vendono in misura considerevole e vendono bene spesso — consoliamoci — roba nostra, roba dei nostri artigiani: dalle cravatte di falsa seta che comprano in un fondaco milanese, ai portamonete su cui certi artigiani di porta Ticinese, per commissione di quegli esotici venditori, imprimono qualche segno o figura o ghirigoro di cineseria, copiati da modelli che i committenti portano seco dalla lontana terra.

Ma è positivo anche che molti «articoli da regalo» ci provengono dall'estero, dove la fabbricazione in serie dell'oggetto da battaglia, dove la chincaglieria hanno attrezzature, tradizioni, organizzazioni annose e perfette. Questo è probabilmente tra i motivi che hanno indotto l'«Enapi» (Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie) a bandire un concorso di cui si è sobriamente accennato nei passati giorni fra tutti gli artigiani d'Italia.

Vediamo — s'è detto — se non sia possibile — e deve essere possibile — affrancarci anche in questo campo da importazioni inutili, e sopratutto imprimere anche l'oggetto da poco prezzo che si compra sovente più per assolvere ad un debito di cortesia e di affetto che per soddisfare un bisogno, il segno della nostra perizia, il segno della nostra abilità, il segno del nostro tempo. Il Natale non è lontano, cioè il periodo dell'anno in cui lo scambio dei regali è più intenso, ed informa, si può dire, di sè tutta la vita commerciale. Perchè gli artigiani non scendono in lizza ad offrire ai donatori italiani il meglio e il più economico che essi sanno fare, oggetti nuovi, originali, che dicano in ogni caso il loro buon gusto, la loro inventiva e, perchè no?, la loro arte?

Attesa fiduciosa

Ed ecco così il concorso. I concorrenti hanno ampia libertà di scelta di temi e di specialità, ma debbono tenersi nell'ambito di queste categorie: calendari e articoli di ispirazione religiosa, giocattoli sportivi, articoli di uso pratico e ornamentale, accessori di abbigliamento. A considerare bene queste locuzioni, si vede che presso a poco tutti i sessantadue mestieri nei quali è stato catalogato l'artigianato italiano, possono essere della partita.

Molti degli oggetti creati per questo concorso non avranno soltanto un interesse e una possibilità di smercio per così dire natalizio, ma potranno essere lanciati in più larga misura alla V. Fiera dell'Artigianato di Firenze nell'anno prossimo. Dovranno essere accuratamente eseguiti, aver carattere italiano, moderno, originale e nuovo e prezzo molto limitato, così da poter essere forniti ai commercianti al prezzo massimo di lire venticinque. I premi sono modesti, ma quel che conta è che gli oggetti prescelti saranno lanciati dall'Enapi a mezzo dei suoi organi di propaganda e di diffusione con appositi listini distribuiti non soltanto tra i commercianti, ma anche tra i privati che potranno acquistare direttamente pagando il prezzo dallo stesso Enapi fissato in base a quello che il produttore stabilisce di praticare al commerciante.

Il campionario di tutti gli oggetti accettati e premiati sarà sempre tenuto a disposizione dei commercianti nelle sale campionarie artigiane di Firenze, e in quantità illimitate figureranno tra il primo dicembre 1934 e il 10 gennaio del 1935 alla Mostra dell'Enapi in Roma, offerti direttamente al pubblico.

Gli oggetti dovranno pervenire all'Enapi non più tardi del 10 settembre. Il tempo stringe, dunque; si potrebbe anche dire che difetta, perchè è consuetudine dei commercianti di iniziare per tempo il rifornimento degli oggetti da vendersi ad inverno inoltrato; ma ancora una volta si fa appello alla solerzia e all'alacrità, quasi diremmo allo spirito combattivo degli artigiani e dei piccoli industriali.

I contributi sindacali obbligatori
a carico dei padroni di botteghe artigiane

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

I contributi sindacali obbligatori a carico dei padroni di botteghe artigiane sono determinati per l'anno 1934 nella seguente misura:

Per gli artigiani operanti in Comuni di popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, se senza dipendenti, da un minimo di lire 4 a un massimo di lire 15; se con dipendenti da un minimo di lire 15 a un massimo di lire 30; per i maestri d'arte lire 9; per gli artigiani operanti in Comuni con popolazione superiore ai 15 abitanti, se senza dipendenti, da un minimo di lire 4 ad un massimo di lire 24; se con dipendenti lire 40, cui può aggiungersi una quota di lire 5 per ogni dipendente oltre il primo. Per i maestri d'arte lire 12.

La riscossione sarà fatta con le modalità e con i termini indicati negli articoli 24 e 25 del R. D. 1. dicembre 1930.

Attività filodrammatica
a Paderno

Col ritorno di Silvio Sattolo a direttore della Filodrammatica Padernese, ritorno voluto dal fiduciario del secondo Gruppo Rionale cav. Marco Zoia, questa brava Compagnia riprende la sua attività.

La riuscita della recita, preparata con prontezza fascista, ha dimostrato ancora una volta quanto possa fare la buona volontà unita alla disciplina. La recita, dell'«Autor» di Costantino. Smaniotto, è stata un vero trionfo ed il pubblico non lesinò gli applausi che fioccarono numerosi anche a scena aperta, all'indirizzo di ognuno.

Il Sattolo, fu un ammiratissimo «Sior Vincens»; la signorina Feruglio una indovinata «Siore Taresie»; molto bene la signora Ida Bulfone nella parte di «barbe»; Vittorio Bulfone come sempre presentò una brillantissima figura di «Sacratari» che deliziò il pubblico; bene tutti gli altri.

Negli intermezzi cantò applauditissimo il coro «F. Escher» diretto da G. Barbetti e allietò la serata l'orchestrina diretta dallo instancabile sig. Moss.

La Filodrammatica sta ora lavorando alacremente per la preparazione di nuovi lavori fra cui: «Il Capocomico»; «L'avvocato difensore»; è annunciata anche la ripresa de «La sblanciade di Pasche» e di «E dut par chel mostro di balon».

Ai bravi e instancabili dopolavoristi padernesi il nostro plauso ed il nostro augurio.

Grave scontro ciclistico
a Porta Pracchiuso

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, un grave scontro avveniva a Porta Pracchiuso, e precisamente all'ingresso del cortile della Trattoria «Alla Casa rossa» fra due ciclisti mentre l'uno entrava e l'altro usciva.

Entrambi cozzarono l'un contro l'altro con la testa; la peggio toccò al giovane Elio Bardus di Antonio d'anni 15 dimorante in via Lombardia, il quale riportò una grave contusione cranica.

L'altro ciclista, Gino Seravalli fu Ugo di anni 18 dimorante in via Morosina, maniscalco, riportò contusioni pure alla testa, ma di poca entità.

Entrambi furono trasportati all'Ospedale ove il dott. Zilotti provvide a farli accogliere riservandosi la prognosi per il Bardus presentando questi sintomi di commozione cerebrale; e giudicando il Serravalli guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Si frattura un avambraccio
cadendo mentre gioca

Ieri sera, verso le ore 22.30, fu accolto al civico ospedale il bambino Giovanni Duca, di Luigi di anni 8 da Pozzuolo per frattura dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo accidentalmente a terra, mentre correva per gioco.

Il medico di guardia dott. Copetti, giudicò la lesione guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Si avvelena per errore
con la polvere topicida

Fu accolta al Civico Ospedale, la ventunenne Elena Contin di Libero dimorante in Piazza Patriarcato 7, in preda a sintomi di avvelenamento.

Ella aveva infatti ingerito per errore, della polvere topicida. Il medico di guardia dott. Bulli le praticò le cure del caso mettendola così fuori pericolo.

Contro un paracolpi

Il rappresentante di commercio Ettore Bellis fu Angelo d'anni 43 abitante in via Mercatovecchio, sbattendo accidentalmente con la gamba destra contro il paraurti di una automobile, si produsse una ferita lacero-contusa guaribile in otto giorni. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni.

Se n'è andata!

Faustino Mazzo fu Giovanni di anni 30 dimorante in via S. Michele, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta fuori di una osteria di Paderno.

Il tempo per bere un «taglio», fu più che sufficiente per permettere ad un ignoto di inforcare la bicicletta ed allontanarsi indisturbato. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

2 AGOSTO

CALENDARIO

Giovedì (214-152)

S. Alfonso de' Liguori vescovo di Sant'Agata de' Goti (Benevento), dottore della Chiesa latina. Scrisse una grande quantità di opere ascetiche e teologiche e fondò la Congregazione dei Redentoristi per le missioni al popolo di campagna. Morto a 91 anni nel 1787 a Nocera dei Pagani (Salerno), fu canonizzato da Gregorio XVI nel 1839. — S. Massimo, vescovo di Padova, verso gli anni 130-166.

Domani: S. Aspreno, vescovo; S. Gregorio, abate.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 5 m.; tramonta alle ore 19 e 26 m.

La luna sorge alle ore 17 e 9 minuti; tramonta alle ore 0 e 34 minuti.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano — Sacile — Udine.

Domani: Cormons — Gemona — S. Vito al Tagliamento.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 1. agosto (bollettino delle ultime 24 ore) temperatura massima 28.0, minima 20.1 — Precipitazioni: mm. 2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: Permane alquanto attenuato il ciclone a sud dell'Islanda la cui influenza si è estesa a buona parte d'Europa. Esso protende una irregolare saccatura verso la Germania e il Mediterraneo con formazioni secondarie sull'Austria, l'alta Italia e l'Adriatico. La pressione va invece aumentando sulla Spagna e la Francia e sull'alta Scandinavia.

Probabilità: Il tempo si manterrà alquanto perturbato sulla Val Padana orientale e lungo il versante Adriatico dove si avrà cielo piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni anche temporalesche e schiarite. Sulle altre regioni annuvolamenti intermittenti specialmente pomeridiani; qualche manifestazione temporalesca potrà anche prodursi verso il medio e basso Adriatico. Venti deboli o moderati settentrionali presso le Alpi a componente occidentale in Valpadana moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico; meridionali ruotanti verso ponente sul Tirreno e il medio Adriatico; intorno sud altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mosso o alquanto agitato il Tirreno, basso Adriatico e l'Jonio; mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Serata dedicata a F. Medelssohn Bartholdy — Ore 21.30: «La Grotta di Figal» impressione poetica di Susanna Malard. — Ore 22.30: Musica da ballo.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Il ratto al serraglio» opera in tre atti di G. Stephanie.

Bolzano — Ore 20: «Ombra la moglie bella» tre atti di S. Gotta.

Palermo — Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ottavio Ziino.

Programmi esteri:

Lussemburgo — Ore 21: Concerto di musica italiana per due pianoforti. Musiche di Ferruccio Busoni.

Sottens — Ore 20.30: «Beatrice» opera in quattro atti di Messager, diretta da Paul Bastide (da Vichy).

Daventry Natinoia — Ore 20: «Violette selvatiche» operetta di R. Stolz.

Monaco — Ore 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano leggero, tenore, coro e soli di violino (quattordici numeri).

Strasburgo e Bordeaux Lafacyette — Ore 20.30: «Beatrice», leggenda lirica in quattro atti di Messager, diretta da P. Bastide (da Vichy).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al sugo - Minestra in brodo - Vitello o coniglio al forno - Contorni.

Sera: Riso e zucchine - Pasta asciutta - Scaloppe marsala - Contorni.

Sfracellato dal treno

Ieri sera, il «leggero» proveniente da Trieste ed in arrivo alla nostra stazione alle ore 17.40, giunto all'altezza della cantoniera 2.992, investiva, travolgendolo sotto le ruote delle carrozze, tale Quinto Struzzo fu Adolfo di anni 25 da Ragogna, il quale rimase orribilmente sfracellato.

Dal treno investitore, prontamente fermatosi, discesero il personale viaggiante ed i militi di scorta; questi ultimi provvidero alle necessarie segnalazioni ai competenti uffici.

Più tardi sul luogo della disgrazia si recarono i carabinieri di Porta Aquileia i quali piantonarono il cadavere.

Indosso allo Struzzo fu rinvenuta una tessera di appartenenza al Sindacato Mensa.

Caduta ciclistica

Il muratore Attilio Schiffo fu Giulio d'anni 42 da Pasian di Prato, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si fratturò la clavicola sinistra.

Fu accolta al Civico Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

MEZZO SECOLO

2 AGOSTO 1884

Lo spettacolo lirico per S. Lorenzo a Udine minaccia proprio di andare all'aria poichè il Municipio non può concedere al teatro Minerva il sussidio di lire duemila, avendo dovuto provvedere a notevoli spese sanitarie preventive del colera.

L'amministrazione del Minerva aveva fatto pratiche per dare «I lombardi» la messa in scena dei quali esige un preventivo di diecimila lire. «I lombardi» furono dati al Sociale nel 1840.

—o—

Il Consiglio Comunale di Udine nomina medici condotti per i reparti esterni della città, i dottori Antonio Capparini e Clodoveo D'Agostini.

—o—

I cereali hanno a Udine i seguenti prezzi all'ingrosso: frumento da 14,25 a 15,75; granoturco comune da 11 a 13; granoturco giallo a 13,50; segala da 9,30 a 10,50; fagioli di pianura a 15.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.8 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.3 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.53 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.